L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 137 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 13 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4 telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 1"

Dopo le elezioni in Cecoslovacchia

Un problema di unità per le forze cattoliche

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PRAGA, giugno

(C. W.) *Dopo le elezioni parlamentari e regionali avvenute il 19 e 26 maggio u. s., il Governo cecoslovacco ha dato le dimissioni per riunirsi nuovamente nella stessa coalizione di prima, ampliata solamente del partito dell'artigianato, con la maggioranza di 166 mandati su 300.*

Dato il carattere di suffragio universale ed uguale di scrutinio segreto, con la stretta applicazione del principio della rappresentanza proporzionale, i risultati delle elezioni sono un indice eloquente dello stato politico del paese, che è nell'Europa Centrale l'unico a regime democratico.

Le popolazioni slave sono rimaste fedeli ai principii democratici, avendo l'ideologia dittatoriale raccolto qui ben pochi aderenti. Il più forte partito con 45 mandati è rimasto il partito agrario; seguono i socialdemocratici con 38; i socialnazionalisti con 28; i popolari cecoslovacchi con 22: i popolari slovacchi uniti ad altri partiti minori autonomisti con 22; il partito dell'artigianato e dell'alleanza nazionale con 17 ognuno, ecc.

Il nuovo Governo

I tedeschi invece, che formano la minoranza nazionale più forte, hanno seguito entusiasticamente il movimento di Henlein, a tipo nazionalsocialista germanico, causando ai partiti democratici delle gravi perdite; dei loro 66 mandati ben 44 appartengono alla nuova Heimatspartei di Henlein.

I partiti di carattere essenzialmente cattolico hanno complessivamente 50 mandati; formano cioè un sesto di tutta la Camera dei Deputati.

Il carattere del nuovo Governo ha cambiato solamente coll'assunzione di un partito specificatamente economico, il quale, senza dubbio influirà per una più sollecita soluzione dei gravi problemi causati dalla crisi economica, che perdura tuttora nel paese. La partecipazione al governo dei due partiti tedeschi della passata legislazione, dice chiaramente come i cecoslovacchi vogliono continuare amichevolmente nella collaborazione con questa più forte minoranza nazionale per i comuni interessi dello Stato.

La presenza nel Governo del più forte partito dei cattolici in Cecoslovacchia, e cioè del partito popolare cecoslovacco con i Ministri mons. dott. Jan Sramek e dell'ingegnere Jan Dostàlek, assicurerà la continuazione della sua politica nel campo religioso, le cui questioni trovano ormai una comprensione più realistica per i giusti desideri dei cattolici. Se si deve a questo partito il merito di aver salvaguardato, per quanto sia stato possibile, i diritti cattolici nella Repubblica, tuttavia non si può non riconoscere che il nuovo atteggiamento, di fronte ai cattolici, del più forte partito slavo, e cioè del partito agrario del Capo del Governo, Jan Malypetr, abbia contribuito al miglioramento dell'atmosfera. Il suo partito che, sebbene accolga nelle sue fila anche membri di altre professioni religiose, pretende oggi di essere il partito « cattolico più grande », certo vanta di possedere anche cattolici militanti; però questi solamente negli ultimi tempi sono riusciti ad affermarsi efficacemente di fronte ad un' altra corrente, che ha mostrato delle tendenze anticattoliche.

Se il nuovo atteggiamento del partito agrario sarà duraturo e non dovuto ad una tattica di opportunismo per le elezioni — le perdite del partito popolare cecoslovacco che rimane in Moravia e Slesia il partito più forte, sono state senza dubbio assorbite dal partito agrario, che vi aveva svolto una lotta accanita — oppure per un tanto temuto « blocco cattolico » che avrebbe portato i cattolici ad avere probabilmente il partito più forte della Repubblica, ce lo dirà il prossimo avvenire. Alcuni fatti del passato certo non si possono cancellare con dichiarazioni di cattolicità e perdura perciò da parte dei cattolici un certo senso di prudenza di fronte alle nuove affermazioni del partito agrario, affermazioni che è augurabile trovino anche nel campo pratico la loro realizzazione. Il signor Malypetr, sotto la cui presidenza di governo nella passata legislazione si è avuto questo cambiamento nel partito agrario, certo sembra essere uomo capace a realizzare le sue convinzioni.

Il «Lidovè Listy» di Praga, organo del partito popolare cecoslovacco, giustamente si lamenta che nel nuovo governo non sia ancora rappresentato il partito popolare slovacco di mons. Hlinka.

Due partiti popolari

Un tempo esisteva un unico partito popolare dei cechi e slovacchi. Ragioni di politica interna costrinsero mons. Hlinka a staccarsi per formare un proprio partito, chiamato popolare slovacco, noto comunemente sotto il nome di «autonomista». Esso pretende che la famosa convenzione di Pittsburg del 1918, firmata anche dall'attuale Presidente della Repubblica, Dr. Masaryk, debba essere realizzata con l'autonomia amministrativa e politica della Slovacchia; i suoi avversari invece affermano che tale convenzione non abbia più nessun valore, non essendo stata riaffermata nell'atto costitutivo della Repubblica. Dato il regime democratico della Cecoslovacchia è naturalmente lecito lottare apertamente per questa riforma, che però ha causato purtroppo la separazione dei cattolici slovacchi in due campi, uno autonomista e l'altro (la minoranza) fedele al partito cecoslovacco.

I «popolari cecoslovacchi» sono pronti a riconoscere agli slovacchi il diritto di decidere sulle proprie faccende e condannano ugualmente gli abusi commessi in proposito; però riaffermano l'assoluta necessità di un unico partito politico, perchè solamente in tal modo sarebbe possibile far valere i diritti dei cattolici. I «popolari slovacchi» invece sembra che si avviino ad una concezione intransigente di assoluta autonomia, sempre naturalmente entro le frontiere statali attuali e sotto la forma dell'odierna Repubblica: è ben nota la energica e comune protesta di tutti i partiti degli slovacchi, sia governativi che di opposizione, contro la propaganda revisionista condotta dall'organo di Lord Rothermeer «Daily Mail».

Un anno fa erano state iniziate delle trattative tra i due partiti per la formazione di un «blocco cattolico» che sono state rimandate a tempo indeterminato. Hlinka chiedeva lo scioglimento del gruppo slovacco di Sramek. Se è ben chiaro che due partiti di cattolici in una stessa regione non possono portare dei buoni frutti per ragioni di rivalità, tuttavia sarebbe stata preferibile una proposta di assorbimento del gruppo slovacco di Sramek col mantenimento dei propri diritti da parte dei «popolari slovacchi» invece del suo completo scioglimento, e ciò per trovare una soluzione pacifica ed accettabile da ambedue le parti. Il bisogno di unirsi e di collaborare fraternamente è sentito dai cattolici cechi e slovacchi e se vi riusciranno i due capi dei partiti, mons. Sramek e mons. Hlinka, essi certamente avranno, reso alla causa dei cattolici, un grande servizio, che resterà senza dubbio un documento perenne e glorioso del loro realismo politico per il trionfo dei loro ideali più importanti.

Mentre Sramek ha perduto nelle elezioni 3 mandati, segnando tuttavia in alcuni luoghi degli aumenti soddisfacenti, come per esempio anche nella capitale, il partito di Hlinka, che per elezioni ha formato con partiti minori un unico «blocco autonomista» ha mantenuto le sue posizioni. Il blocco autonomista, quantunque sia il gruppo politico più forte in Slovacchia, è ancora in minoranza di fronte ai partiti slavi chiamati «cecoslovacchi» della Slovacchia (489 mila voti contro 661 mila). Interessante è che l'idea autonomista ha acquistato terreno tra le minoranze nazionali; lo stesso Henlein, che vuole l' unione di tutti tedeschi della Repubblica in un unico fronte nazionale, avrebbe raccomandato ai connazionali della Slovacchia di lottare per l'autonomia; è chiaro che là dove egli desidera per la propria nazione l'unione, tende invece all'indebolimento dell'elemento slavo. Un indice eloquente contro la campagna revisionista all'estero è il fatto che tutti i partiti slavi della Slovacchia, assertori dell'integrità della Repubblica hanno ottenuto 1.150.000 voti contro 230 mila delle minoranze ungheresi e tedesche della stessa regione.

Prima della costituzione del nuovo governo, si diceva molto che anche Hlinka ne avrebbe fatto parte. L'ex-ministro dr. Tiso fiduciario di Hlinka, infatti, ha avuto un cordiale colloquio con il Signor Malypetr, che ha mostrato vivo interesse per le richieste del partito. L'immediata partecipazione al governo era tuttavia prematura. Se i «popolari slovacchi», pur continuando, come è giusto, nella loro lotta per il rispetto assoluto dei loro diritti nazionali, riusciranno ad allargare il loro orizzonte politico per una causa comune del popolo slavo di tutta la Repubblica, è ben da sperare che potranno associarsi ancora al governo in seguito. Il momento è buono, la buona volontà c'è, la loro collaborazione e anche desiderata.

Tra i tedeschi

Dopo aver parlato dei due partiti cattolici slavi, è giusto rivolgere la attenzione anche ai cristiano-sociali tedeschi. Questo partito, come tutti gli altri partiti democratici tedeschi, ha subito una grave perdita nelle elezioni. I suoi mandati sono scesi da 11 a 6.

La stampa mondiale ha già ampiamente parlato dello strepitoso successo del nuovo partito di Henlein, a cui hanno dato il loro contributo anche i cattolici. E' noto che la regione dei Sudeti è stata la culla del pangermanesimo. Henlein, con un programma veramente molto vasto e sotto il vessillo di un nazionalismo che risulta evidentemente ispirato dal nazionalsocialismo germanico, ha potuto facilmente trascinare dietro di sè la popolazione germanica, anche essa colpita dalla crisi economica.

Il partito cristiano-sociale tedesco continuerà la sua politica come prima; dopo la sua uscita dal Governo, diversi anni fa, è rimasto all'opposizione, non vedendo nel Governo ancora abbastanza assicurati i diritti dei tedeschi.

I cattolici delle altre minoranze nazionali hanno seguito il loro gruppo nazionale.

Da questa rassegna risulta evidente che i cattolici organizzati politicamente in Cecoslovacchia si trovano di fronte ad importanti problemi da risolvere. Se, ad eccezione del partito «popolare slovacco», i partiti di carattere essenzialmente cattolico hanno perduto alcuni mandati, ciò non significa un indebolimento della posizione dei cattolici, perchè il cattolicismo viene ormai generalmente apprezzato per i suoi valori morali e spirituali e perciò riconosciuto quale fattore importante e decisivo per il destino della Repubblica. Lo sviluppo della vita religiosa incomincia infatti a portare i suoi frutti concreti, come si osserva nel miglioramento dell'atmosfera al di fuori della politica.

E' però sempre necessario che anche nella vita politica vi siano organizzazioni speciali che garantiscano i diritti dei cattolici. Queste organizzazioni non potranno lavorare efficacemente se non acquistano un certo potere. Come è ciò possibile?

Abbiamo già accennato al «blocco cattolico». Esso vuole la collaborazione dei partiti di carattere specificatamente cattolico in un comune programma di lavoro. Lo Stato è uno, gli interessi morali sono comuni sia per i cechi, slovacchi, che tedeschi e le altre minoranze nazionali. E' quindi necessario e doveroso che l'uno e l'altro si diano la mano ed insieme operino secondo un dato programma comune e al di sopra delle differenze politiche, quando si tratta di valori morali e religiosi.

I RAPPORTI CECO-SOVIETICI

La conclusione dei colloqui del Ministro Benes

MOSCA, 12

Un comunicato ufficiale pubblicato dice:

« Durante il suo soggiorno a Mosca il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes ha avuto vari colloqui con Litvinoff ed una conversazione con Stalin e Molotof. Tali incontri si sono svolti in una atmosfera di assoluta reciproca franchezza e comprensione. Gli interlocutori hanno espresso la loro completa soddisfazione per lo stato delle relazioni tra la U.R.S.S. e la Cecoslovacchia per i considerevoli successi raggiunti dal riavvicinamento fra i due paesi in quest'ultimo anno e per i risultati della loro collaborazione nell'opera per il consolidamento della pace generale. E' stato riconosciuto che gli accordi e le convenzioni stipulati tra i due Paesi hanno creato una solida base per continuare in tale collaborazione ed anche per un favorevole sviluppo delle relazioni.

« Particolare attenzione è stata rivolta al desiderabile e sistematico riavvicinamento dei due popoli nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti. E' stato deciso di incaricare le rispettive organizzazioni culturali già esistenti o da sorgere nei due Paesi di procedere alla elaborazione delle necessarie concrete misure per realizzare lo scopo che i due Governi si propongono per il consolidamento dei legami culturali tra i popoli della U.R.S.S. e della Repubblica cecoslovacca.

« Durante i colloqui, l'attuale situazione internazionale europea è stata sottoposta a un minuzioso esame dal punto di vista degli interessi della pace. I rappresentanti dei due Stati sono stati costretti a constatare che il sentimento di timore per la sorte della pace generale che ha invaso in questi ultimi anni gli Stati europei, non solamente non è diminuito, ma al contrario è diventato più intenso,

« Riconoscendo che i patti di mutua assistenza recentemente conclusi fra la U.R.S.S. e la Francia e tra la U.R.S.S. e la Cecoslovacchia costituiscono una parziale realizzazione di tali misure, gli interlocutori hanno confermato la risoluzione dei rispettivi Governi di continuare nei loro sforzi per superare gli ostacoli che sorgono sulla via della organizzazione collettiva di una più larga sicurezza. E' stato riconosciuto che il loro sincero desiderio di consolidare la pace per il bene di tutti i popoli d'Europa costituisce la base della collaborazione dei due Paesi ».

Benes è giunto a Leningrado

BERLINO, 12 pom.

Benes è giunto a Leningrado, proveniente da Mosca, dove egli ieri terminò le sue visite ufficiali e la serie delle conversazioni politiche.

Com'è noto, il Ministro cecoslovacco ha avuto fra l'altro a Mosca, un colloquio con Stalin, colloquio che si è protratto per quattro ore, senza interprete, giacchè Benes parla correttamente il russo.

La riforma costituzionale allo studio in Spagna

MADRID, 12 pom.

Il Governo consacrerà la seduta di domani, giovedì, del Consiglio di Gabinetto, allo studio del progetto di riforma costituzionale sulla quale sarà relatore il Ministro dell'Istruzione.

Si ha da Cadice che è colà cominciato dinanzi alle Assise la revisione del processo contro l'ex capitano Rojas che venne condannato nel maggio 1934 dallo stesso Tribunale a 21 anni di carcere come responsabile della repressione sanguinosa della rivolta anarchico-sindacalista, avvenuta nel gennaio 1933 nel villaggio di Casasviejas. In quella occasione il capitano Rojas aveva fatto fucilare 14 arrestati senza alcun procedimento, neppure sommario.

Manifestazioni di saluto ai battaglioni della "Sabauda,, imbarcati per l'Africa Orientale

CAGLIARI, 12

Ieri tutto il popolo di Cagliari si è raccolto nuovamente per salutare con manifestazioni di affetto fraterno i primi battaglioni della Divisione Sabauda che lasciano Cagliari per l'Africa Orientale.

Il transatlantico *Cesare Battisti* è giunto nel pomeriggio dell'altro giorno e per tutta la serata ed anche per tutta la mattina di ieri ha caricato materiale, rifornimenti e quadrupedi mentre la banchina della Sanità, dove la nave ha attraccato, è stata mèta a tutte le ore di un continuo incessante afflusso di fascisti e di cittadini che a lungo hanno sostato intrattenendosi nei brevi momenti di sosta delle operazioni d'imbarco intorno ai militari che sorvegliano le operazioni stesse, circondandoli delle più affettuose manifestazioni.

Avvicinandosi l'ora della partenza la folla sulla banchina e sulle calate adiacenti si fa sempre più densa e cresce l'animazione nel porto come nelle strade che i reparti percorreranno per recarsi dalle caserme al mare.

Alle ore 15 i primi reparti della « Sabauda » escono dalla caserma «Carlo Alberto», posta nella zona più alta della città, e percorrono le strade che conducono al porto fra due fitte ali di popolo che trova sempre nuove manifestazioni di entusiasmo e di simpatia. In testa alle colonne, circondato dal suo stato maggiore, marcia il generale Babbini comandante la Divisione.

La colonna delle truppe sfila nel porto fra la folla fittissima che si fende a stento. Le operazioni di imbarco si svolgono rapidissime con ordine perfetto. Intanto da tutta la città il popolo, che aveva salutato lungo le strade del percorso, accorre anch'esso verso la banchina a gridare il suo saluto ai soldati partenti.

Frattanto da bordo del piroscafo *Merano*, in rotta verso l'Africa Orientale con i primi reparti della divisione Sabauda, è pervenuto stamane al Podestà di Cagliari il seguente radiotelegramma: « Commossi per le nobili affettuose manifestazioni rivolte autorità e cittadinanza gli ufficiali della 12.a compagnia zappatori Genio imbarcati piroscafo *Merano* ringraziano inneggiando grandezza nostra Patria. Capitano Ascenzi Comandante ».

La mobilitazione delle Legioni della Calabria

REGGIO CALABRIA, 12

Giornata di entusiasmo per i militi delle legioni bruzzie, che hanno accolto ed eseguito ieri l'ordine di mobilitazione, con disciplina assoluta. I legionari calabri attendono il comando di concentramento.

Da ogni parte delle tre provincie, giungono notizie delle fervide attestazioni di simpatia da parte dei fascisti e dei cittadini, che hanno salutato i partenti con calorose ovazioni.

Fascisti, giovani fascisti, camicie nere, hanno riaffermato il loro fervore e la loro solidarietà.

I tre comandi di legione della Calabria, che sono stati durante la giornata in continuo contatto col console generale Russo, comandante il 27.o Gruppo Legioni, hanno eseguito con inappuntabile precisione gli ordini per il concentramento, che è stato completato con l'accasermamento in appositi locali. Tutte le operazioni si sono svolte in maniera perfetta, mentre giova rilevare che il concentramento si è effettuato tutto con treni ordinari, senza per altro provocare alcun ritardo ai convogli.

Alla 263.a Legione «Aspromonte» affidata al comando di un superdecorato, il console Vincenzo Spinosa, che già alla testa del battaglione Camicie Nere, compì in Africa azioni degne di encomio sono affluiti quasi mille e più giovani.

La Calabria, con le tre legioni di Catanzaro, Cosenza e Reggio, dà oltre duemila camicie nere alla Divisione « 21 Aprile ».

I militi partiranno oggi.

Reparti di artiglieria alpina partiti da Torino

TORINO, 12 pom.

E' partito ieri sera, mobilitato per l'Africa Orientale, un altro contingente di artiglieria alpina. Il reparto, che alla stazione è stato salutato da tutte le autorità cittadine e dalla rappresentanza degli ufficiali di tutte le armi, è stato passato in rivista sotto la pensilina dal comandante del Corpo d'Armata. Lungo le vie cittadine che le balde formazioni hanno percorso una folla enorme ha fatto ala, sostando in attesa, e tributando poi ai soldati commosse manifestazioni.

Migliaia e migliaia di cittadini hanno così porto il loro augurale saluto. Sotto la tettoia della stazione i rappresentanti dei gruppi rionali ed un folto gruppo di Giovani Fascisti hanno salutato la partenza del treno con canti e acclamazioni al Duce, alle quali si sono associati i militari del reparto partente.

1200 portuali salpano da Genova

GENOVA, 12 pom.

Salutati da imponenti manifestazioni di entusiasmo da parte della cittadinanza, sono partiti col piroscafo «Atlanta» 1200 portuali per l'Africa Orientale. Le 12 centurie di lavoratori si sono imbarcate alla stazione marittima di Porto dei Mille, presenti tutte le autorità cittadine e rappresentanti delle organizzazioni sindacali e una folta folla.

La pace fra Bolivia e Paraguay

Nuove difficoltà all'ultimo momento?

BUENOS AIRES 12 pom.

Il Protocollo di pace per il Chaco doveva essere firmato ieri, ma il ministro degli esteri paraguayano ha annunciato che la firma è stata aggiornata non offrendo il progetto di armistizio garanzie sufficienti e dovendo essere oggetto di nuovo esame da parte del governo paraguayano.

Si spera che questo aggiornamento non pregiudichi la soluzione del conflitto che sembrava definitivamente raggiunta.

Come è noto in un primo momento il governo del Paraguay aveva già aderito all'accordo; a sua volta anche la Bolivia aveva comunicato ieri la sua accettazione.

L'annuncio della firma del protocollo di armistizio

BUENOS AYRES, 12 pom.

Si precisa che il Ministro degli Esteri del Paraguay si è rifiutato di firmare l'accordo di armistizio in quanto esso è diverso dalla procedura originariamente concordata e che era stata definitivamente accettata. Egli ha dichiarato che la nuova situazione l'obbligava a consultare il governo di Assuncion. Sembra tuttavia che le difficoltà siano state appianate perchè si annuncia che la Bolivia ed il Paraguay firmeranno il protocollo della pace oggi a mezzogiorno.

LA PENETRAZIONE NIPPONICA IN CINA

La progressiva attuazione dei piani espansionistici di Tokio

PEKINO, 12 pom.

Si ha da Tien Tsin che la Conferenza militare giapponese ivi tenuta ha deciso di mantenere temporaneamente la concentrazione dell'esercito del Kwantung lungo la Grande Muraglia, mentre ha confermato la decisione di fare rimpatriare l'attuale guarnigione giapponese di Tien Tsin il 16 corrente e cioè dopo l'arrivo delle truppe che devono dargli il cambio.

Queste misure completano quelle già adottate dal Governo di Tokio che con il suo recentissimo ultimatum ha ottenuto dei risultati proficui, e cioè: la smilitarizzazione della Cina settentrionale e la liquidazione degli organismi politici, militari e rivoluzionari — che osteggiavano nella Cina settentrionale la penetrazione politica ed economica giapponese — comprese le stesse sezioni del partito governativo Kuomingtang.

Le zone di Pekino e di Tien Tsin sono ora virtualmente aperte alla penetrazione politica ed economica giapponese e alla propaganda a favore del Manciukuò. L'avvenuta smilitarizzazione è il primo passo verso l'insediamento di un controllo militare giapponese.

Il successo della manovra giapponese ha documentato la perfetta realizzabilità della nuova tattica politica decisa durante la visita a Tokio dell'Imperatore del Manciukuo. Tale politica consiste in continue roboanti dichiarazioni di amicizia, affiancate da intensa penetrazione economca. Ogni qualcolva il Governo centrale o le autorità locali facciano resistenza alla penetrazione politico-economica giapponese, le autorità militari, approfittando di qualsiasi pretesto, adoperano la maniera forte ricattando brutalmente la impotenza del Governo di Nanchino e le sue difficoltà interne. Il Giappone conta così di sgretolare progressivamente l'influenza delle Potenze occidentali, creare numerosi interessi politici ed economici cinesi favorevoli al Giappone, forzare la volontà del Governo di Nanchino e dello stesso Ciang-kai-sek, e arrivare gradatamente al suo obiettivo finale che è di far entrare nettamente la Cina nell'orbita politica ed economica dell'Impero giapponese.

Le realizzazioni finali dovrebbero essere il riconoscimento del Manciukuò da parte della Cina e la conclusione di un patto di triplice intesa estremorientale fra i tre Stati. Il Giappone non ha fretta e non ricorrerà ad avanzate militari che in caso di resistenza della Cina. Anche in tali circostanze darà però uno stretto carattere locale alle sue occupazioni, continuando sempre a proclamare la sua amicizia per la Cina e il suo vivo desiderio di stabilire con la Cina un'intesa completa sull'apparente base di un accordo fra le due Nazioni sovrane nell'interesse dell'integrità, della tranquillità e dello sviluppo economico dell'Estremo Oriente.

Il Governo cinese, qualora entrasse in tale ordine di idee del Giappone, rinunzierebbe certamente alle sue concessioni e alle extra-territorialità, mettendo le Nazioni occidentali in difficili condizioni di fronte al nazionalismo cinese. L'Europa deve aspettarsi una continua, tenace, metodica attuazione di questa politica giapponese in Cina, sulla quale, contrariamente a certe voci messi in circolazione negli Stati Uniti, le autorità militari e il ministero degli Esteri di Tokio sono perfettamente d'accordo.

I PIU' MODERNI STRUMENTI MILITARI ALLA PROVA

Il primo campionato dei carri veloci disputato alla presenza di S. E. Baistrocchi

ROMA, 12 pom.

Nei pressi della borgata Primaporta, sulla via Flaminia, si è svolto stamane, alla presenza delle autorità militari e di una numerosissima folla, il primo campionato nazionale dei carri veloci.

Del nuovo e potente strumento di guerra si è potuto avere un compiuto saggio di velocità, rendimento ed efficacia oltrechè nella gara riuscita in modo perfetto anche nella grandiosa esercitazione tattica che ha concluso la manifestazione militare. Il campionato dei carri veloci consisteva in una gara tripartita. Gli ufficiali partecipanti alla difficile prova, dopo aver compiuto un primo tratto alla guida dei carri armati, dovevano poi percorrere a cavallo più di un chilometro per completare infine il percorso a bordo di motociclette. Tutti i mezzi di cui dispongono le nostre munitissime truppe celeri sono stati così impiegati in questa originalissima competizione.

Le autorità militari e la folla hanno assistito alla manifestazione da un poggiolo posto tra quota 75 e quota 82, dove erano ammassate le truppe a piedi ed a cavallo ed i carri armati. Pochi minuti prima dell'inizio della gara è giunto il Sottosegretario alla guerra generale Baistrocchi che, ricevuto dal Sottocapo di S. M. del R. esercito generale Pariani, dall'ispettore delle truppe celeri generale Ambrosio, dal comandante generale della R. Guardia di Finanza generale Calcagno, dal comandante in seconda dell'arma dei RR. CC. generale Squilero, dal luogotenente generale Ademollo Lambruschini e da altri generali di tutte le Armi ha preso posto nella tribuna delle autorità ove già erano il Sottosegretario alla bonifica integrale on. Canelli e tutti gli addetti militari esteri.

Un razzo che ha disegnato nel cielo un candido arco ha dato il segnale dell'inizio della manifeotazione. Da quota 75 il nugolo dei carri armati partecipanti al campionato si è rovesciato fulmineo nella sottostante vallata abbattendo tutti gli ostacoli che si frapponevano al passaggio dei potenti mezzi bellici. Frazionato nella discesa il gruppo ha risalito in fila indiana la ripida costa del poggio dove la folla si spandeva in una vivacissima varietà di colori. Superata la barriera di legno che recava il numero d'ognuno dei partecipanti, i velocissimi carri hanno proseguito verso quota 82 trascinando dietro per qualche tratto matasse verdi di cespugli delle folte siepi superate. Sul culmine della quota 82 i concorrenti erano attesi dalle cavalcature.

Ma mano che raggiungevano il primo traguardo gli ufficiali partecipanti alla gara scendevano rapidamente dal carro veloce e saliti sul cavallo riprendevano la corsa verso il secondo traguardo posto a 1200 metri di distanza in una radura. Qui, lasciato il cavallo, i concorrenti inforcavano la motocicletta e via sull'erta salita del poggiolo verso la meta finale. La folla trattenuta a stento dai cordoni dei carabinieri si è spinta verso il traguardo per acclamare con entusiasmo ed ammirazione gli audaci e abilissimi ufficiali concorrenti al campionato.

La classifica è risultata la seguente: 1.o) Tenente Sanguinetti dei Cavalleggeri Monferrato che impiega a percorrere i 4 chilometri 11' e 33"; 2.o) Sottotenente Calderoni del 5.o Gruppo carri veloci in 11'37"; 3.o) Colonnello Bitossi dei Cavalleggeri «Guide» in 11'37"; 4.o) Tenente Ferrante del 1.o Gruppo carri veloci in 12'29"; 5o) Tenente Saibante del 3.o Gruppo carri veloci ; 6o) Capitano Zuccoli Bergomi del 1.o Gruppo carri veloci; 7.o Tenente Olivero del «Nizza cavalleria»; 8.o) Sottotenente Gallo dei Cavalleggeri «Guide»; 9.o Tenente Valentini del secondo gruppo carri veloci; 10.o) Capitano Torriello del 3.o gruppo carri veloci. Seguono altri.

Terminata la gara ha avuto subito inizio l'esercitazione tattica alla quale hanno partecipato reparti di bersaglieri, squadroni di carri veloci, di cavalieri e di motociclisti. Al segnale convenuto le mitragliatrici postate tra i cespugli prendono a crepitare fragorosamente. Dalle cime dei colli appaiono subito le torrette blindate irte di bocche da fuoco dei carri veloci, mentre nella vallata oltre la corona dei pini di Villa Livia, irrompono le magnifiche schiere della cavalleria ed il gruppo compatto dei motociclisti mitraglieri. La truppa avanza nella densa cortina di fuoco ventre a terra, facendo squillare a brevi intervalli il coro delle mitragliatrici. L'azione che viene seguita dalle autorità e dalla folla con crescente interesse si fa sempre più intensa e si conclude con un'irresistibile irruzione della cavalleria che, appoggiata efficacemente dalla possente armature dei carri veloci e dall'irresistibile avanzata dei motociclisti e dei bersaglieri, supera tutti gli sbarramenti e conquista gagliardamente la posizione indicata. La folla si è poi stretta intorno alla tribuna delle autorità dove S. E. Baistrocchi ha consegnato i premi ai vincitori del campionato dei carri veloci tra acclamazioni fragorose ed entusiastiche.

La Mostra della canapa inaugurata da Rossoni

ROMA, 12 pom.

Stamane, con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e Foreste on.le Rossoni, è stata inaugurata la Mostra della Canapa, organizzata in locali appositamente attrezzati al corso Umberto. La mostra ha lo scopo di dimostrare le possibilità di questa fibra tessile prettamente italiana che ora, mercè un processo detto di «elementarizzazione», può essere ridotta in fiocchi simili a quelli del cotone per quanto dieci volte più resistenti, capaci di essere lavorati su qualsiasi macchina, mentre prima la canapa richiedeva per la lavorazione macchine apposite.

Dall'antico telaio sul quale una contadina in costume tesse la sua rozza tela e dai prodotti più raffinati ottenuti dalla canapa nella seconda metà del secolo scorso, la Mostra passa a esporre in vari reparti tutte le successive applicazioni di questo tessile sia solo, sia misto con altre fibre che vanno dalle tele particolarmente resistenti con le quali si possono confezionare valigie, a quelle infinitamente più leggere e più morbide impiegate nell'industria dell'abbigliamento muliebre e maschile, in quella dei tovagliati ecc.

Per l'occasione nei locali della Mostra erano convenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, il ministro De Petris in rappresentnza del conte Galeazzo Ciano, il capo di gabinetto al Ministero degli esteri, i rappresentanti dei vari Ministeri, il segretario nazionale dei consorzi delle industrie tessili varie, della federazione nazionale dei consorzi per la difesa della canapicoltura, di quella dell'abbigliamento e quelli delle grandi industria della canapa, la Principessa Ruffo di Bagnara presidente dell'ufficio di propaganda della canapa in seno all'Ente nazionale della moda numerose personalità, molte dame dell'aristocrazia.

Il Ministro Rossoni è giunto accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'agricoltura on. Tassinari e ossequiato dai convenuti ha subito iniziato la visita ai vari reparti della mostra presso ciascuno dei quali ha sostato con interesse. In uno dei reparti della mostra presso ciascuno dei quali ha sostato con interesse. In uno dei reparti il ministro ha ammirato alcuni vestiti estivi e da spiaggia indossati da modelle di varie case di mode italiane, in un altro eleganti tavole apparecchiate con tovagliati composti dal nuovo tessuto compiacendosi con gli organizzatori della mostra e con i produttori.

La visita si è protratta per circa un'ora. Quindi il ministro la lasciato l'esposizione ossequiato dai convenuti.

La misteriosa influenza del gen. Doihara

PEKINO, 12 pom.

Si trova qui da qualche giorno il maggior generale giapponese Doihara, al quale si attribuiscono una serie di gesta che gli hanno meritato la qualifica di emulo del famoso colonnello inglese Lewrence, testè defunto.

Al maggior generale Doihara si attribuisce infatti il merito di aver fomentato in Cina tutti i dissensi e le rivoluzioni che hanno poi facilitato ai giapponesi le loro conquiste.

Il generale Doihara sarebbe sempre stato presente dovunque vi era del torbido. Egli ha avuto una parte preminente in quello che i giapponesi chiamano ancora adesso l'incidente della Manciuria del 931.

Allora egli era colonnello di Stato Maggiore dell'esercito giapponese in Manciuria e fu prima l'organizzatore della sommossa, poi l'animatore del Governo provvisorio di Mukden. Dopo viaggiò lungamente per tutta la Cina, avvicinando uomini politici e di affari, per convincerli della necessità di un riavvicinamento cino-giapponese.

Due mesi fa egli era a Canton, centro degli agitatori politici cinesi, che egli frequentava e fomentava specialmente a favore del Governo giapponese. Il dott. Hu Han Min, capo dei rivoluzionari contro il generale cinese del Governo Cian Cai Scek, diventò una creatura del generale Doihara, provocando le sommosse rosse in Cina. Il dottor Hu aveva studiato a Tokio e nel 1927 era andato a Mosca di dove tornò nel suo paese per diventare Presidente del Consiglio politico del Cuomintang. Il Consiglio politico corrispondeva al famoso ufficio politico, «Politbureau», dei Sovieti, e il Kuomintang era modellato sul partito comunista sovietico. Esso fu la base del Governo rivoluzionario cinese che per dieci anni ha provocato tante sommosse, ricolte e guerre contro il Governo centrale, ed i giapponesi se ne solo largamente serviti per indebolire l'autorità del Governo in carica. Ora i giapponesi hanno raggiunto i loro scopi, almeno attuali, con l'occupazione di Pechino e di Tientsin, e subito hanno soppresso il Kuomintang, obbligando anche il Governo cinese a sopprimerlo nel suo territorio.

Un volo senza scalo New York-Roma

NEW YORK, 12 pom.

I fratelli portoghesi Marchese e Co. Monteverde sono partiti dall'Areodromo di Floyd Bennet alle 18 ora locale su apparecchio «Bellanca» per un volo senza scalo verso Roma.

UN QUARANTENNIO CHE E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Bisogna reagire a ogni forma di torpore

La periodicità nella pubblicazione degli elenchi di offerte per il Quarantennio dell'Avvenire — in considerazione della Giornata del Quotidiano di cui non si conoscono ancora esattamente i risultati — si è, per dir così, rarefatta. Cosa che rientra perfettamente nell'ordine delle previsioni.

Ma ecco che ora già è di buon auspicio notare un sensibile risveglio nell'affluenza di contributi individuali e collettivi. A dire il vero il calendario non ci è molto favorevole: difatti la stagione nella quale entriamo, con i suoi calori più o meno equatoriali, è la stagione classica dei torpori e degli oblii di ogni cura.

Ma neanche a farlo apposta è anche la stagione in cui, per effetto, diciamo così, di un fenomeno amministrativo ciclico, il giornale sente il bisogno di un apporto di altri aiuti.

*Sono, dunque, bene ispirati coloro che si mettono alla testa delle nuove schiere di amici dell'*Avvenire d'Italia*. Tra gli offerenti merita un cenno di ringraziamento tutto particolare il Comitato organizzatore del Congresso Eucaristico di Forlì che nel maggio scorso ebbe un trionfale svolgimento. Chiudendo il bilancio finanziario della grandiosa manifestazione di Fede, gli organizzatori hanno voluto con simpatia ricordarsi del giornale che da tanti anni sparge anche nella Romagna dalla terra e dall'anima ardente, tanti fecondi semi di bene. Forlì offre a tutte le Diocesi consorelle un esempio che ci auguriamo possa trovare imitazione ed emulazione.*

Perchè nel consuntivo pecuniario di tanti Congressi e di tante nostre adunate non potrebbe entrare, ultima nella categoria, la voce: «per il nostro giornale»?

*In tutte le manifestazioni più significative della Religione e dell'Azione Cattolica, l'*Avvenire *è ben lieto di assolvere la funzione utile di altoparlante. Il giornale cattolico non se ne fa certo un merito, perchè ciò rientra nei suoi doveri elementari.*

Ma non sarebbe bello tener conto che l'opera del giornale in appoggio di tante manifestazioni importa talvolta tutta una somma di sacrifici e di sforzi, che possono forse sfuggire ai « non addetti ai lavori », ma che non sono per questo meno reali?...

147° elenco

Somma precedente L. 213.497,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

La Redazione de *Il Semaforo*, periodico illustrato del Seminario Regionale Bolognese, chiudendo lo anno giornalistico e amministrativo, offre... al fratello maggiore *L'Avvenire d'Italia* l'intero avanzo della sua piccola azienda con l'augurio che altrettanto, in ben più colossali proporzioni, si realizzi presto per il glorioso quotidiano»	»	43,—
Parroco di Ganzanigo	»	15,40
Associazioni di A. C. di Ganzanigo	»	17,60
Parrocchia di S. Giorgio di Vizzano:		
Parroco di Vizzano	»	10,—
Gruppo Uomini	»	5,—
Madri Cristiane	»	5,—
Reatti Fernanda	»	2,—
Donini Marcellina	»	1,—
Albertazzi Cesarina	»	1,—
Danielli Dorina	»	0,60
Giovagnoni Laura	»	0,50
Bernardi Vanda	»	0,50
Bernardi Norma	»	0,50
Mengoli Fatma	»	0,50
Mengoli Liliana	»	0,50
Gigli Rina	»	0,50
Facchini Augusta	»	0,50
Facchini Elide	»	0,50
Canari Olga	»	0,50
Nanetti Erminia	»	0,50
Nanetti Elio	»	0,20
Nanetti Elmo	»	0,20
Nanetti Rosina	»	0,20
Nanetti Floriano	»	0,20
Domenichini Dina	»	0,20
Domenichini Nella	»	0,20
Albertazzi Anna Maria	»	0,20
Albertazzi Irma	»	0,20
Albertazzi Novella	»	0,20
Facchini Adolfo	»	0,30
Facchini Alice	»	0,20
Facchini Nerina	»	0,20
De Maria Pia	»	0,30
De Maria Antonietta	»	0,30
De Maria Erminia	»	0,50

FORLI'

Congresso Eucaristico di Forlì	»	200,—

Marche

PESARO

Cecchini Don Antonio, Parroco di Candelara	»	8,—

Piemonte

SUSA

Rocci Don Spirito, Pievano di Almese	»	5,—

Toscana

FIRENZE

Effettive ed Aspiranti della Associazione Giovanile Cattolica Femminile «S. Verdiana» della Parrocchia di S. Ippolito a Castelfiorentino:		
Cinotti Olimpia	»	0,20
Ciurini Lea	»	0,10
Tonelli Ada	»	0,20
Scheggi Gemma	»	0,10
Bucalossi Ermellina	»	0,10
Peruzzi Nicla	»	0,20
Frosali Assuntina	»	0,50
Lamioni Rosina	»	0,20
Cini Liliana	»	0,30
Sardi Dina	»	0,30
Gabelli Ersilia	»	0,30
Sivieri Sira	»	0,20
Tamburini Francesca	»	0,30
Ulivelli Letizia	»	0,30
Pagliai Vera	»	0,20
Pagliai Rampilla	»	0,10
Banti Amina	»	0,20
Berti Prinetta	»	0,10
Falorni Jolanda	»	0,10
Garosi Tina	»	0,10
Garosi Tullia	»	0,05
Pucci Eugenia	»	0,10
Pucci G.	»	0,10
Pucci Marisa	»	0,10
Tamburini Anna	»	0,10
Ancilotti Ida	»	0,10
Ramazzotti Nori	»	0,05
Capecchi Edi	»	0,05
Capecchi Loredana	»	0,05
Sardi Verdiana	»	0,05
Banti Giovanni	»	0,10
Banti Giovanna	»	0,10
Valenti Antonietta	»	0,10
Banti Stefania	»	0,10
Menicucci Bruna	»	0,05
Cacelli Alina	»	0,05
Mugnaini Dina	»	0,05
Rosi Aminta	»	0,05
Berti Prunetta	»	0,05
Falorni Jolanda	»	0,05
Bucalossi Lina	»	0,05
Castaldi Oretta	»	0,05
Simoncini Lionetta	»	0,05
Rigoli Vittoria	»	0,05
Bucalossi Ermellina	»	0,05
Giovanelli Saida	»	0,05
Corsi Argia	»	0,15

LUCCA

Gruppo Donne Cattoliche della Parrocchia di Santa Maria di Camaiore	»	30,—
Mons. Carlo Papini, Assistente Ecclesiastico, Camaiore	»	20,—

PONTREMOLI

Capineri Raffaele, Malgrate di Filetto	»	10,—
Cecconi Don Battista, Malgrate di Filetto	»	1,—

Tre Venezie

ADRIA

Superiora Suore Ospitale Civile, Rovigo	»	5,—

BELLUNO

Zandonella Don Giovanni Battista, Parroco di Chies d'Alpago	»	8,—

VERONA

Gioventù Femminile di A. C. di Caselle di Pressana	»	20,—
Covassi Paolo, Buttapietra	»	3,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. di Tomba Extra	»	10,—
Associazione Giov. Maschile Aspiranti di Tomba Extra	»	10,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. di Tomba Extra:		
Effettive	»	10,—
Aspiranti	»	10,—
Beniamine	»	5,—
Adami Don Antonio, Isola della Scala	»	8,—

VICENZA

Crestanello Giuseppe fu Andrea, Velo d'Astico	»	3,—

MANTOVA

Zanin Giovanni, Pegognaga	»	8,—
Don Giovanni Mortari, Mantova	»	6,—

Totale L. 213.996,10

Finalità etiche delle Casse rurali

Una Cassa Rurale Cattolica nostra fedele abbonata ci chiede di rispondere a questo quesito: *in occasione della riforma degli statuti, per mettere questi ultimi in armonia con le disposizioni della legge 6 giugno 1932, possono le Casse Rurali conservare quelle norme statutarie che definiscono le loro finalità etiche oltrechè economiche e che pongono alcune condizioni di carattere morale-religioso all'accettazione dei nuovi soci come ad es. l'appartenenza alla Chiesa cattolica e la pratica professione dei doveri religiosi?*

Rispondendo alla nostra abbonata precisiamo subito che la Legge 6 giugno 1932 modificata successivamente con D. 25 gennaio 1934, istituendo il primo ordinamento giuridico delle Casse Rurali italiane non ha però alterata la loro fisionomia, che resta, come fu sempre: quella di una società privata e libera capace pertanto di darsi tutte quelle norme statutarie che, non contravvenendo alla lettera ed allo spirito della Legge, valgano a precisare la natura di queste specialissime istituzioni che non sono puramente e semplicemente degli istituti di credito, ma prima ancora sono degli organismi animati da finalità etiche e sociali di squisita importanza.

Su questa inalterata natura di enti liberi e privati che conservano le Casse Rurali non è inopportuno ricordare quanto rispondeva il relatore on. D'Angelo in sede di discussione del progetto di legge il 28 aprile 1932, all'on. Putzolu che sembrava concepire la Cassa Rurale come un istituto pubblico, obbligatoriamente aperto a tutti gli inquadrati nelle organizzazioni sindacali agricole e artigiane e proponeva a questo scopo un emendamento all'art. 2 del progetto.

«Il camerata Putzolu — dichiarava allora il relatore — non tiene presente che le Casse Agrarie sono società libere di cooperatori, le quali comportano rischi e gravi responsabilità per i soci. Se si ammettesse che chiunque, in qualsiasi momento, potesse divenir socio, nessun abbiente sarebbe disposto ad assumere le responsabilità di socio. A parte, quindi, che sarebbe far violenza al principio che le società private hanno bene il diritto di disciplinare e regolare l'ammissione dei nuovi soci, anche quando si tratti di società che non comportano, come tutte le cooperative, limitazioni di capitali e di soci, sarebbe estremamente pericoloso accogliere il principio formulato dal camerata Putzolu. E' noto a tutti che il rigore con cui è stato sempre interpretato l'articolo 226 del Codice di commercio, si è giustificato col proposito di impedire fittizie maggioranze. Le Casse non potrebbero più mantenersi nemmeno un giorno; poichè sarebbero in balia dei nullatenenti, di coloro cioè, che non hanno nulla da perdere».

Fissato questo punto, mi pare che la risposta da dare alla Cassa Rurale che ci interroga sia semplicissima: sì, essa può benissimo conservare nel suo Statuto, o inserire «ex-novo», occorrendo, le clausole in questione.

* * *

Del resto chi potrebbe negare alla Cassa Rurale questo suo diritto? Il Tribunale? No, certamente. La Banca d'Italia? Meno che meno. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste che esercita i poteri di vigilanza sulle Casse Rurali? Assolutamente no.

E' vero che l'art. 6 della Legge prescrive che gli schemi degli atti costitutivi, degli statuti e delle successive modificazioni degli statuti stessi, delle Casse Agrarie e delle Casse Rurali dovranno essere preventivamente comunicati al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed avverte che non si potrà procedere alle modificazioni successive degli statuti ove non siano introdotte negli atti predetti le variazioni eventualmente richieste dal Ministero. Ma le variazioni che il Ministero può proporre non possono riferirsi che alle disposizioni le quali nella forma o nella sostanza siano in contrasto con la legge. Si tratta insomma di variazioni che non possono non riferirsi esclusivamente alla competenza del Ministero e quindi soltanto a materie tecniche, giuridiche, amministrative ed economiche.

All'infuori di questo non si vede possibilità alcuna di un intervento del Ministero diretto a proibire nei propri Statuti una dichiarazione di principii etici da parte di una Cassa Rurale.

Valga del resto a risolvere anche tale questione di competenza il giudizio autorevolissimo del Ministro Acerbo che presentò il progetto di Legge sulle Casse Rurali.

Nella relazione al progetto, egli precisava che i poteri di vigilanza da parte del Ministero, anche agli effetti dell'art. 6, devono essere esercitati nella *sfera di competenza attribuita dalla Legge all'Autorità amministrativa*, e poichè tali poteri derivano per le Casse Rurali dal R. D. 27 settembre 1929, è facile concludere che tale sfera di competenza si limita a finalità di carattere strettamente economico e amministrativo.

* * *

Del resto la Legge non vincola in nessun modo la libertà delle Casse Rurali a determinare i requisiti morali per l'ammissione dei propri soci.

La Legge prescrive soltanto che i soci delle Casse siano almeno per i quattro quinti, inquadrati nelle associazioni sindacali. Nessun'altra limitazione essa appone alla facoltà delle assemblee di definire le condizioni cui debbono rispondere coloro che aspirano ad entrare nelle Casse Rurali ed è pienamente logico che sia così trattandosi come si è già detto di società *libere e private*.

Può sorgere il dubbio sulla legittimità dei requisiti di indole morale da richiedersi nei soci di un ente di credito.

Ma in verità si tratta di una condizione così ovvia che un problema sulla sua legittimità non può nemmeno sorgere.

Un cenno su tali requisiti si trova anche nella relazione, già citata, del Ministro Acerbo; ma tale cenno conferma appunto la loro indiscutibile naturalezza.

Diceva infatti la relazione: «perchè un aspirante possa essere iscritto come socio in una Cassa Rurale basterà, da questo punto di vista, oltre *agli altri requisiti di moralità ecc....* che egli provi di essere iscritto nei ruoli dei contributi sindacali, per la quale iscrizione nessun atto volontario è richiesto».

* * *

Un'ultima questione può nascere da una considerazione di opportunità.

Si può pensare infatti che sia irrilevante l'utilità di inserire in uno Statuto di Cassa Rurale delle clausole di natura spirituale-morale. Ma in realtà non può essere così.

Prescindendo dal fatto che la grande maggioranza delle Casse Rurali si propone insieme agli scopi di elevazione materiale ed economica dei soci anche quelli di elevazione morale e spirituale, si può osservare che nelle Casse Rurali le garanzie d'ordine morale-religioso costituiscono la base più sicura per la tranquillità degli stessi istituti.

Basti infatti pensare che le Casse Rurali si fondano sulla responsabilità solidale illimitata dei soci e per tanto coinvolgono nel rischio delle loro operazioni *l'intero patrimonio personale di tutti i soci* con un'ampiezza di alea sconosciuta nelle altre istituzioni di credito: che i soci pertanto non possono affrontare il rischio pericolosissimo che comporta la loro adesione alla Cassa Rurale se non hanno sicure garanzie sulla moralità dei consoci; che l'appartenenza alla religione cattolica e la pratica fedele dei doveri religiosi costituiscono la più apprezzabile garanzia morale di onestà e di rettitudine dei soci e quindi di sicurezza per le Casse Rurali.

Del resto sarebbe anacronistico oggi, in pieno regime concordatario, dopo che il Fascimo ha ristabilito la gerarchia dei valori morali e ricollocati al loro altissimo rango quelli che si riferiscono alla vita dello spirito, poter ammettere delle eccezioni contro la volontà di un'istituzione di professare, nei suoi statuti, la propria fede: quella fede che è patrimonio comune di tutti gli italiani; che educa i popoli alle più nobili e alte concezioni di vita: che è il cemento della Nazione e la salvaguardia più potente e sicura della civiltà e del progresso spirituale.

GEROLAMO LINO MORO

Un busto al Card. Gasparri solennemente inaugurato a Roma

ROMA, 12

Ieri mattina, alla Congregazione per la Chiesa Orientale, è stato inaugurato nell'Aula dei Patriarchi, un artistico busto in bronzo del Cardinale Pietro Gasparri, opera esimia dello scultore Canonica. La tornata solenne, nella sua semplicità, è stata presenziata dal Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale, e vi hanno assistito il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, il Cardinale Enrico Gasparri con altri parenti del defunto Cardinale, tra cui il Senatore Sili, gli Arcivescovi mons. Giannini, Delegato Apostolico in Siria, e Mons. Mazzoli, Delegato Apostolico in Belgio, Padre Ledochowski, Preposito della Compagnia di Gesù; Padre Souarn, Procuratore Generale degli Assuzionisti, Mons. G. Breelin, Vice rettore del Collegio americano del Nord, Padre Croce, Superiore dell'Abbazia di Grottaferrata, Mons. Gervasio, la duchessa Brady, il Comm. Ing. Galeazzi ecc. Erano inoltre presenti gli officiali della Congregazione della Chiesa Orientale con l'assistente Mons. Cesarini, il sostituto Mons. Rosso, alcuni consultori e componenti la Commissione per la codificazione del Diritto Canonico orientale ecc.

La tornata si è aperta con elevate parole del Cardinale Sincero, il quale ha detto che quella non voleva essere una commemorazione, ma bensì un atto di riconoscenza alla persona dell'illustre Cardinale Gasparri da parte della Congregazione Orientale e della Commissione per la codificazione del Diritto Canonico orientale, per i segnalati benefici ricevuti. Ricordava come, oltre un anno addietro, il Cardinale Gasparri aveva presieduto l'ultima adunanza. Salutava i congiunti del defunto Cardinale, il Cardinale Pacelli, prediletto discepolo e successore nell'ufficio di Segreteria di Stato il Padre Ledokowski della Compagnia di Gesù, con la quale ebbe legami se non altro di pensieri e di desiderio, la Duchessa Brady, con cui ebbe rapporti di beneficenza ai poveri e che ha voluto testè compiere un pellegrinaggio alla di lui tomba.

Ha ricordato poi i grandi meriti del defunto nella codificazione del Codice del Diritto Canonico Latino e del Codice di Diritto Canonico Orientale, e le di lui esimie virtù.

Ha concluso dicendo che bisogna avere fiducia e lealtà verso l'Oriente, interessamento e comprensione. Con fiducia e lealtà potrà vedersi prossima l'alba di un unico ovile e di un unico Pastore.

Di questa comprensione il Cardinale Gasparri fu il più bello e grande esempio. Quindi il Cardinale ha dato la parola a Mons. Sibiaquire, già deputato dell'antica Russia, che ha parlato della fortezza d'animo e della modestia del Cardinale Gasparri, che ha definito un vero senatore romano, un vero cristiano. Quindi tutti gli intervenuti si sono soffermati ad ammirare il bellissimo busto, esprimendo all'autore vive congratulazioni.

L'assistenza religiosa nella Conca del Cervino

MILANO, 12

I frequentatori di quella incantevole conca alpina, che si stende alle falde del Cervino, formando il bacino tutto verde di pascoli e di pini del Giomein, cinto di ghiacciai, e torno, torno tutto dentato di picchi e di vette dai nomi famosi, sanno che da due stagioni estive, la poetica chiesina del Breuil, offre agli escursionisti e ai villeggianti le migliori comodità per l'adempimento del precetto festivo, con la celebrazione di numerose SS. Messe che si avvicendano dalle prime ore del mattino fin verso mezzogiorno.

Il merito di questa provvidenziale assistenza religiosa spetta alla Casa Alpina S. Bernardo per il Clero eretta lassù per offrire ai sacerdoti e ai religiosi un decoroso domicilio famigliare per cura climatica e riposo, e per provvedere col contributo zelante del clero ospite della casa stessa, all'assistenza religiosa dei numerosi alpinisti, che stazionano e transitano al Giomein.

La fratellanza alpina S. Bernardo, che ha sede ordinaria a Milano in via Quadronno 56, aprirà col prossimo luglio per la terza stagione la sua bella casa ai RR. Sacerdoti, che vi possono convenire da qualsiasi diocesi, iscrivendosi nella fratellanza.

Avranno così, col vantaggio di provvedere alla propria salute in una delle più salubri stazioni di cura climatica, anche l'opportunità di mettere a profitto il loro stesso riposo a beneficio spirituale di tante anime.

Ciò sarà più che mai provvidenziale nella prossima stagione estiva, in cui, in grazia della Bella strada carrozzabile, che già è in funzione dal 28 ottobre quando venne inaugurata, l'affluenza dei turisti al Giomein sarà assai maggiore che nei precedenti anni, sopratutto nei giorni festivi.

Sarà confortante anche ai laici, che amano essere fedeli al proprio dovere, apprendere che, arrivando anche nelle ore stesse del mattino al Giomein, possono essere sicuri che nella Chiesa di N. S. degli Eremiti, dove la carrozzabile fa capo, potranno ogni giorno festivo assistere alla S. Messa.

Esercizi Spirituali per il Clero

RHO, 12

Presso il Collegio dei Padri Missionari di Rho (Milano) nelle settimane 7-13 luglio e 21-27 luglio si terrà un corso di Esercizi per Sacerdoti.

Chi intendesse intervenire ne avverta con cortese sollecitudine il P. Superiore.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Menna, Vescovo di Mantova;

mons. Scòzzoli, Vescovo di Rimini;

mons. G. Alencastre, Vicario Apostolico delle Isole di Sandwich;

mons. La Puma, Segretario della Congregazione dei Religiosi;

Padre Felice Rinaldi;

il conte Giuseppe Dalla Torre.

Il Principe Massimo ricevuto dal S. Padre

Sua Santità ha pure ricevuto il Principe Don Francesco Massimo, Sopraintendente alle Poste Pontificie, che ha presentato S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia, fidanzata al figlio Principe Don Leone.

Il Santo Padre si è congratulato con i futuri sposi, impartendo loro le più larghe benedizioni. Dopo la udienza pontificia, sono scesi ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

Il fervore dei cattolici americani nell'assistenza ospedaliera

E' degna di essere segnalata la mirabile attività che i cattolici spiegano negli Stati Uniti e nel Canadà nell'assistenza ospedaliera; specialmente l'opera che da oltre 60 anni vanno svolgendo le suore di Santa Maria del III.o Ordine di S. Francesco nel Missoure e negli altri Stati della Confederazione nord americana. Le cipre parlano di diecine e diecine di migliaia di malati, assistiti in questi ultimi tempi nei vasti Ospedali e Sanatori, fondati e diretti da queste religiose. Ma più ancora delle cifre sono eloquenti lo zelo ed i santi sentimenti che animano questa benefica attività. Oltre a ciò, accanto a così grande richiesta di cristiana dedizione per l'amore del Redentore Divino, è da rilevare un altro tesoro di meriti costituiti da pratiche spirituali, preghiere, Sante Messe ascoltate, Santissime Comunioni, innumeri giaculatorie, Rosari, Via Crucis, offici della Beata Vergine, offerti appunto secondo le intenzioni del Vicario di Gesù Cristo, il quale tanto assegnamento fa su questa efficace cooperazione dei figli suoi, sparsi per tutta la terra. Le umili e fervide religiose sono liete ora di sapere quanto gradito sia riuscito al Sommo Pontefice il loro omaggio singolare a Lui inviato e rappresentato da una elegante raccolta di fotografie delle varie Case della Congregazione e delle grandiose opere sorte per iniziativa di esse. Il Santo Padre ha espresso la sua compiacenza per questa testimonianza del loro ammirabile spirito di carità, augurandosi che la raccolta di fotografie serva a far conoscere sempre più i grandi frutti dell'insegnamento del Divino Redentore.

Pellegrini austriaci

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di 22 pellegrini austriaci, guidati dal signor Fritz Lerch, e presentati dal m. rev. Alois Stoeger, Cappellano dell'Ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima. Il Santo Padre ha rivolto in tedesco brevi parole di benvenuto e di benedizione. Riceveva pure alcune suore della Assunzione, con un gruppo di alunne, alle quali rivolgeva parole di esortazione e di benedizione.

Nomine pontificie

Il Santo Padre ha nominato S. E. Mons. Antonio Mantiero, Vescovo di Patti, alla prelatura *nullius* in Santa Lucia del Mela, unendola *in personam* alla stessa Diocesi di Patti.

La quinta settimana universitaria di Salisburgo

SALISBURGO, 12

Dal 6 al 25 agosto prossimo avrà luogo a Salisburgo la 5. Settimana Universitaria, continuando così la felice iniziativa presa nel 1931 con lo scopo di dare agli studiosi e agli studenti cattolici di tutta Europa la possibilità di incontrarsi durante il periodo estivo, di esaminare insieme, alla luce del Vangelo, i problemi che maggiormente agitano la coscienza moderna, di cercare ai problemi stessi soluzioni che siano spontaneo e necessario sviluppo e conseguenza del tradizionale pensiero cattolico, infine di creare un ambiente favorevole ad una graduale erezione della tanto auspicata Università cattolica tedesca.

Tale programma si è venuto negli anni successivi sempre più e sempre meglio affermando, e le Settimane di studio di Salisburgo si sono imposte per numero di partecipanti e per fama di docenti, come la più importante manifestazione culturale internazionale dei cattolici. In questi ultimi due anni tuttavia tale manifestazione è venuta assumendo un significato ed una importanza del tutto particolari, date le condizioni in cui è venuto a trovarsi il Cattolicesimo in Germania.

Il programma della V settimana è quanto mai vario e denso. Il discorso di apertura sarà pronunciato da S. E. mons. Weitz. Saranno trattati temi notevoli come l'influenza moderna religiosa e teologica e la Chiesa, il fondo dogmatico della mistica e la mistica nella storia, la storia della cultura e della religione del futuro Oriente Cristiano ecc. Sono contemplate anche interessanti gite nell'Alto Adige.

Varie dall'Interno

A Ferrara il fanciullo Giuseppe Zamboni di anni 9 mentre stava osservando alla Darsena i pescatori che tiravano le reti è stato colpito alla testa da un mattone lanciato da un coetaneo. Versa in fine di vita per la frattura del cranio.

In seguito a uno scontro ciclistico a Cavrè di Portomaggiore certo Mario Zanoli di anni 35 ha riportato la frattura della base cranica. Versa in gravi condizioni.

A Pioggio Valmara (Cannobio) al posto di confine del Canton Ticino le guardie di finanza hanno scoperto nella carrozzeria di una misteriosa automobile 47 Kg. di caffè e 12 di tabacco di contrabbando. Il guidatore della macchina, Giuseppe Robecchi di Milano, è stato denunciato.

Prevìene la Formazione di Altro

E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Prevenite ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)

COMPRESSE DI
ELMITOLO
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

VERO SCIROPPO PAGLIANO
dell'INVENTORE
Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze
Previene e cura l'INFLUENZA
Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, liberandolo, attraverso l'intestino, delle sostanze tossiche che l'infettano e che inquinano il sangue.
La più antica, mai superata nè uguagliata delle cure naturali e primaverili.
TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE
Aut. Pref. Firenze N: 8888 del 30-3-28

"PRO FAMILIA,,
è la rivista che da 36 anni porta settimanalmente nelle famiglie di tutta Italia, la documentazione fotografica dei principali avvenimenti di tutto il mondo, insieme ad interessantissimi articoli d'arte, lettere, attualità varia, politica ecc. - Interamente stampata in rotocalco, ogni mese esce con uno splendido fascicolo illustrato a colori. E' la rivista che deve essere letta in tutte le famiglie.
In ogni edicola, Cent. 40 la copia - Abbonamento Annuo L. 20,30 Semestrale L. 10,30

"MATELDA,,
Rivista mensile femminile diretta da Luisa Santandrea. Conta XXV anni di vita. Esce in fascicoli illustrati di 64 pagine cad che recano interessantissimi articoli per la donna e per la casa. Ogni fascicolo contiene novelle e versi delle migliori firme, romanzo a continuazione, articoli religiosi, d'arte, di storia, lettere ecc. E' una rivista di cultura senza pesantezza; bella, interessante ed educativa.
Ogni numero L. 1,50 Abbon. Annuo L. 15,30 - Semestrale L. 10,30

"COMMENTARI,,
Rassegna mensile d'arti, lettere, storia, filosofia, critica, estetica ecc. Vi collaborano i nomi migliori del mondo letterario cattolico.
Un numero L. 0,50 - Abbon. Annuo L. 5 - Redazione - Via de' Cestari 35-37 - Roma.
Numeri di saggio e catalogo delle edizioni gratis a richiesta.
CASA ED. PRO FAMILIA - Milano, Piazza Carlo Erba 6 - Tel. 20600
Filiale in Roma, Via de' Cestari N. 35 - 37 Telefono 51-450

XVII FIERA DI PADOVA
9-24 GIUGNO 1935-XIII
Solenni Celebrazioni Antoniane
1ª MOSTRA DEL FANCIULLO
Eccezionali Riduzioni di Viaggio

STORIA E ROMANZO

Il dramma di Agostino

Vi sono due drammi nella vita di S. Agostino; l'uno intimo e meno noto della sua separazione dalla donna che amò prepara quello grande e celebre della sua conversione.

Egli stesso ci ha rivelato quanto il primo sia stato penoso per lui. Si trattava non solo di lasciare la donna che amava, la madre di suo figlio, ma di rinunciare anche al matrimonio legittimo. Perchè Sant'Agostino intendeva praticare completamente la vita cristiana.

Lui stesso riconosce, nelle sue «Confessioni» che, volendo giungere a un cambiamento radicale di vita, aveva contato troppo sulle sue forze; aveva creduto che il cambiamento dipendesse soltanto da sè. Nessuna possibile rinuncia senza l'aiuto divino della grazia... Ma bisogna domandare sinceramente questa grazia...

Agostino pervenne con grande fatica alla volontà di rinuncia, senza restrizione, e ci ha raccontato in ogni particolare le sue lotte e le sue sofferenze, tutte le peripezie del suo intimo dramma. E, nel raccontarcele, ha eccitato vivamente la nostra curiosità di conoscere colei che ne fu la causa o, per lo meno, l'occasione. Invece egli, per ragioni facili a comprendere, ricopre col silenzio la donna che fu per lui uno dei motivi di allontanamento da Dio. Fin dove ha potuto, egli ha cercato di dimenticarla. Non ne ha evocato il ricordo che a scopo di edificazione: per far comprendere ai lettori quanto è difficile staccarsi dall'amore profano e quanta riconoscenza egli dovesse a Dio per averlo tratto da ciò che chiama «questo abisso».

In tutte le «Confessioni», dunque, e in tutta l'opera d'Agostino non si trovano che poche linee sulla donna da lui amata; con due fasi, però, sanguinanti del sacrificio compiuto insieme da lui e dalla donna. «Là dove il mio cuore era unito al suo si spezzò e trascinai il mio sangue con la mia ferita».

Sono le ultime allusioni. Agostino non parlerà mai più su tale argomento. Il periodo della vita in cui amò è radiato dalla sua esistenza. Non gliene resta che il rimorso.

Eppure non si può passare leggermente su le sue ultime frasi, nè si possono considerare come semplice dovere di coscienza e un semplice omaggio a colei che Agostino abbandonava. Anzi, le due frasi parlano chiaramente: malgrado tutto ciò che da essa lo divideva, Agostino amava la donna cartaginese. Per quale sortilegio poi questa donna, di origine ignota, si fosse impadronita del cuore e dello spirito di Agostino, del rètore pieno di letteratura romanzesca, dell'africano intellettuale, la cui compagnia ambivano mecenati di Cartagine e di Milano, non si sa. E' certo che Agostino, dopo più di dieci anni di vita in comune, soffrì terribilmente nel separarsi dalla donna che aveva amato. Ed egli ha cura di dircelo: non fu lui a rompere il vincolo: fu sua madre, furono i suoi amici.

Infatti, il distacco si compì sotto l'influenza principalmente di Monica. Si compì di comune accordo, senza asprezze, come un dovere accettato con rassegnazione. La violenza dei sentimenti, alla fine si era calmata. Ed è evidente che, da una parte e dall'altra, i motivi religiosi dominarono. Da parte di Agostino, nessun dubbio sarebbe possibile, perchè egli ha confessato a quale prezzo pagò la sua conversione. Da parte della donna, c'è da credere ch'ella fosse cristiana, se promise di vivere, senza Agostino, come le vedove e le Vergini consacrate, alle quali la Chiesa di Cristo riserbava un posto d'onore nella sua gerarchia e anche nelle sue basiliche.

Ed è altresì probabile che Monica sapesse fare appello ai sentimenti religiosi della disgraziata; che sapesse svegliare in lei il rimorso della sua condotta, contraria alla regola cristiana; che le mostrasse com'ella fosse un ostacolo all'avvenire d'Agostino; e che la povera creatura si lasciasse persuadere, un po' per il rimorso, un po' per l'amore, a non intralciare il cammino di colui che continuava, contro tutto e contro tutti, ad amare.

Agostino (è vero anche questo) avrebbe potuto sposarla senza ritardare o impedire la sua conversione. Non vi furono dei Santi ammogliati? Alcuni, del tempo stesso di Sant'Agostino, non formarono, come San Paolino da Nola e Santa Melania delle unioni esemplari? La donna cartaginese fu allontanata in vista di un matrimonio conveniente a cui Agostino aveva finito per consentire. Una condotta simile ci urta è vero. E noi non sappiamo renderci conto di questa piccola combinazione matrimoniale, proposta dalla madre e accettata dal figlio, e cioè da due personaggi che vediamo soltanto a traverso il nimbo della santità... Ma pensiamo che Monica, e tanto meno Agostino non erano ancora Santi. E che entrambi dovettero ubbidire a motivi che ci sfuggono, che, comunque siamo obbligati a ritenere non comuni se agirono sopra due anime della qualità di Monica e di Agostino.

Uno di coloro che non riesce a staccarsi dalla enigmatica figura della donna amata da Agostino è Louis Bertrand. L'illustre accademico di Francia, che si è già tanto occupato di S. Agostino ne' suoi studi su l'Africa cristiana e che alla enigmatica per quanto interessante donna aveva già dedicato l'ultimo capitolo di un libro scritto alcuni anni fa, *Autour de Saint Augustin*, ritorna oggi sull'argomento (*Celle qui fut aimée d'Augustin*. Collection «Les grandes repenties». Editions Albin Mickel). Louis Bertrand non si rassegna a non sapere nulla di lei. Egli non ha del resto, per ignorarla, le stesse ragioni di Sant'Agostino. E non si può dire che sia una curiosità frivola o malsana quella che lo spinge a penetrare il mistero.

Sembra al Bertrand che la donna amata da un tale uomo, che fu oggetto di un tale sacrificio, che s'immolò con tale nobiltà d'animo da spezzare due volte il suo cuore. — come madre e come amante — non potesse essere una donna comune o volgare; e che essa meriti un po' dell'ammirazione, e anche un po' della venerazione, da noi votate a colui che l'amò, nel quale forse, con l'intuito dell'amore, intravvide il santo.

Ma Louis Bertrand ha un bel fare a leggere e rileggere le due frasi delle «Confessioni»: non giunge a estrarne nulla per illuminare la fisonomia della giovane donna di Cartagine, che fu quasi la sposa d'un Santo e che fu la madre di un fanciullo angelico. Ella si nasconde sempre gelosamente. Nè Louis Bertrand, nè noi, possiamo conoscerla altro che a traverso i pentimenti dei quali fu causa, che a traverso l'anima sconvolta e torturata di Agostino. Ora, questa sua anima, Agostino l'ha messa a nuovo dinanzi a tutti i lettori delle «Confessioni». Ha descritto a lungo la sua malattia. Si è esaminato con una chiaroveggenza inesorabile.

Da qui prende le mosse il nuovo studio di Louis Bertrand. Si direbbe ch'egli voglia conchiudersi al momento stesso in cui Agostino rinvia la donna amata, alla pagina stessa delle «Confessioni», in cui Agostino si congeda dalla madre di Adeodato.

Nemmeno allora, però Louis Bertrand si rassegna a lasciare la povera donna, e si domanda: «Che cosa divenne, essa, dopo l'abbandono di Agostino e la separazione da suo figlio? Per Agostino la sua vita d'apostolato e di grande dottore della Chiesa s'iniziava. Suo figlio, con molta probabilità, morì mentre era con lui a Tagaste. L'adolescente faceva anch'esso parte della comunità cristiana fondata da Agostino? O continuava a vivere come tutti gli altri? O aveva cercato di rivedere sua madre? O era almeno rimasto in relazione con lei? E dove e come Adeodato morì?...

Agostino non dice niente: niente nelle sue «Confessioni» niente negli altri suoi scritti.

Ecco perchè Louis Bertrand ha composto l'*Epilogo* del suo libro con cui cerca di rappresentarsi come le cose, probabilmente, dovettero procedere l'indomani della rottura. Egli si prova a ritrovare l'abbandonata nella sua Africa, dove aveva dovuto rifugiarsi. Per fare ciò, egli esce dai confini positivi dell'erudizione e ricorre ai procedimenti del romanzo moderno — quei procedimenti che — egli nota — secondo l'opinione di Taine e di Flaubert, sono soltanto capaci, in certi casi, di completare la storia.

E' l'unica escursione questa che il Bertrand ritiene lecita all'infuori della critica storica propriamente detta. Tutto il resto è pura e semplice verità, tale quale si riscontra nei testi.

Tentazione molto forte, dobbiamo convenirne, per uno storico di S. Agostino come il Bertrand quella di poter arrivare a sapere ciò che Sant'Agostino non ha creduto dirci intorno a un episodio così drammatico della sua vita. Ma la curiosità si perdona e facilmente si spiega pensando che il nuovo libro del Bertrand è il prolungamento della storia autentica da lui, secondo notavamo, già cominciata nel breve racconto romantico col titolo: «La donna che era ritornata in Africa». Di questa donna non si sa nemmeno il nome Louis Bertrand ha creduto doverla chiamare *Modesta*, sopratutto per comodo della sua narrazione. Ma però egli lo ripete il nome da lui inventato non ha assolutamente nulla di storico.

Persone famigliari con la psicologia degli Africani d'oggi hanno detto al Bertrand: «State attento! Voi rischiate di dare alla donna amata da Agostino, come al giovinetto Adeodato e ad Agostino stesso, una sentimentalità di essenza tutta francese e moderna! E' molto probabile che la separazione fra Agostino e la giovane Cartaginese sia stata definitiva, che il giovinetto Adeodato non abbia sentito più il bisogno di rivedere sua madre, nè Agostino quello di rivedere la donna un giorno amata. La donna conta così poco per un Africano!... ».

« Coloro che ragionano così — dice il Bertrand — dimenticano troppo presto che l'Africa islamizzata d'oggi differisce interamente dall'Africa cristiana del IV secolo. Se riprendiamo poi un testo della Scrittura, sopra tutti caro a Sant'Agostino: *Videte et gustate quam mitis sit Dominus*, dobbiamo persuaderci che non invano, da duecento anni e più, il paese d'Agostino aveva gustato la dolcezza di Cristo ».

Bianca Paulucci

Un "Club,, di scrittori a Londra

per proteggere la dignità del libro giallo

LONDRA, 12 giugno

Esiste in Inghilterra un centro di scrittori chiamato «Detection Club» il cui scopo è quello di bandire dai romanzi polizieschi le trovate che siano indegne di buoni autori. In un pranzo, offerto recentemente dal Club, pranzo cui hanno partecipato, fra gli altri Sir Austin Chamberlain ,il canonico Stheppard e i rappresentanti di Scotland Jard, gli autori di romanzi gialli hanno formalmente promesso di fare uso moderato di... morti misteriose, di ambienti cinesi, di elementi supercriminali, di porte segrete, di folli omicidi ecc. ecc.

Il bello è che questa cerimonia è stata compiuta alla presenza di un cranio, avvolto di veli neri, recato innanzi ai presenti su un cuscino nero, da portatori di torcie!

Le mode di Hollywood

L'adozione di bimbi abbandonati

HOLLYWOOD, 12 giugno

A Hollywood è adesso in voga l'uso di adottare dei bambini abbandonati: uso che sarebbe ottimo se non facesse parte di quelle «mode» cicliche che ogni tanto appaiono e scompaiono nella celebre ed effimera *capitale* del cinema.

Le «stelle» sono troppo occupate nella propria gloriola per preoccuparsi di crearsi una famiglia propria e allora — fino a nuovo ordine — si è inaugurato questo nuovo sistema. Il guaio è che ora i fanciulli d'una certa età, essendosi diffusa la fama di questa novità, scappano, lasciando le proprie famiglie, nel miraggio di penetrare nei regni ingannatori di Hollywood.

Studi originali di un naturalista

sull'etimologia ornitologica latina

GINEVRA, 12 giugno

Esiste a Vandoeurres, piccolo villaggio della « Baulien » ginevrina, un sapiente naturalista, il quale ha potuto riunire, dopo molti anni di studi, acute osservazioni, in un volume dal titolo *Regrarde* circa il valore etimologico delle parole latine riguardanti gli uccelli. E' un lavoro di etimologia ornitologica veramente interessante.

Nella lingua di Virgilio, ad es., come è chiamato il cuculo? Non *cuculus*, come potrebbe sembrare, ma *conconlus*, perchè i latini si mantenevano fedeli all'accento originale della voce: il cuculo, secondo il nostro naturalista, non gridà *cu cu*, ma *con con*. Come si vede non si potrebbe essere più precisi...

TRA CIELO E TERRA

Verso il solstizio d'estate

Il mezzodì del polo artico e la mezzanotte di quello antartico
Intemperie, devastazioni e catastrofi dal cielo e dalla terra

Col il 1.o giorno del corr. mese si è inaugurato ufficialmente la stagione estiva, o, in linguaggio tecnico, l'estate meteorologica: cominciano ad esserne persuasi un po' tutti, perchè il sensibile aumento della temperatura iniziatosi fin dalla scorsa settimana, non è sopraggiunto inosservato neanche per i sordi. Si può inoltre stabilire che dopo una lunga serie di tergiversazioni e di incertezze, di avanzamenti e di regressi, il tempo ha finito per rimettersi al buono e convincere finalmente il pubblico a deporre anche per quest'anno gli abiti invernali, tenuti fino all'altro ieri sempre a portata di mano, per prevenire e parare i colpi di testa, cioè i salti all'indietro della così detta amena e deliziosa stagione primaverile.

Il sole al tropico del Cancro

Intanto le giornate, già notevolmente lunghe, continuano ad allungarsi ancora, fino al 22 p. v., quando ad ore 9 e 38 primi scoccherà sul quadrante del tempo l'istante indivisibile della nostra estate astronomica, segnata dall'arrivo del sole al fatidico tropico del Cancro, estremo limite della sua avanzata nell'emisfero settentrionale del cielo, raggiunto il qual limite, riprenderà immediatamente a retrocedere e a ritornare sopra i suoi passi. Perchè il ministro maggior della natura, dispensatore giusto e imparziale di calore e di luce alle due grandi sezioni del globo terracqueo partite dall'equatore, in capo all'anno vuole in uguale misura elargire i suoi benefici influssi ad ambedue gli emisferi terrestri, senza preferenze e senza favoritismi.

La data del prossimo solstizio segnerà pertanto la più lunga giornata dell'anno a tutte le latitudini boreali, come sarà per la ragione dei contrari, di tutte la più corta alle latitudini australi. Così nella giornata del 22 corr., il sole resterà sull'orizzonte per circa 14 ore consecutive alla latitudine del Cairo, per ore 15 a quella di Napoli, per 15 e 38 primi a quella di Milano, per 16 ore a Parigi, per 17 ad Amburgo, 18 a Stoccolma; per ore 20 a Trondiem (latitudine di oltre 63 gradi); non discenderà che per un'ora sola sotto l'orizzonte al 66.o parallelo, finchè al circolo polare artico, che lambisce il lido settentrionale dell'Islanda, rasenterà l'orizzonte nella direzione del nord, per ricominciare ad alzarsi di nuovo, e così la giornata del 22 sarà di 24 ore. Avanzando poi ulteriormente verso il polo, il numero delle giornate prima, e poi dei mesi interi senza l'alterna vicenda della luce e delle tenebre, cresce sempre più, finchè all'estremo cardine della terra, cioè al polo nord, il sole spuntato all'orizzonte fin dal 21 Marzo u. s. non tramonterà più fino al prossimo equinozio d'autunno (24 Settembre). Il solstizio d'estate per tanto segna per il polo la metà e insieme il culmine della ininterrotta giornata semestrale: cioè il sole raggiungerà la massima altezza sull'orizzonte (23 gradi e 27 primi), e quindi riprenderà a declinare lentamente verso l'orizzonte, per raggiungerlo dopo circa 3 mesi, e rimanervi nascosto al di sotto per altri 6 mesi.

Al mezzodì del polo artico corrisponde naturalmente la mezzanotte per il polo antartico, e quindi il lento salire del sole verso l'orizzonte, dal quale emergerà finalmente all'epoca del nostro solstizio invernale p. v. (22 Dicembre).

Un curioso bilancio

Dal punto di vista meteorologico non è possibile dissimulare che anche quest'anno si è piombati di botto nell'estate, senza perciò aver veduto la così detta vezzosa e leggiadra primavera dei romantici e dei sognatori, una stagione in realtà indefinibile, senza contorni netti e ben precisi, che figura più che altro come appendice, abbastanza sgradevole e molesta, della rea e tormentosa stagione invernale. E' ben vero che rappresentando sotto questa luce tutt'altro che simpatica il tempo di primavera, si vengono a screditare e a demolire le tradizionali, idilliache visioni dei poeti, obbligati, per ragione di mestiere, a celebrare e a decantare con sonanti versi la bellezza, le attrattive, il fascino seducente e ammaliante della gaia e dilettosa stagione primaverile. Ma tant'è: i poeti stessi, con i tempi di dura crisi che corrono e che tutta hanno spoetizzata la vita dell'umanità, non sono più in auge, e però nessuno li prende sul serio, come nessuno prende sul serio i filosofi di professione, i quali, nonchè risolvere la crisi economica che imperversa, neppure riescono a risolvere i problemi di loro specifica competenza...

Comunque, il maggio scorso, smentendo ancora una volta la usurpata fama che lo presenta come il più vago, il più carezzevole, il più delizioso tra i mesi dell'anno, ha imperversato e infierito implacabilmente dal principio alla fine, salvo qualche tregua isolata e momentanea, scatenando nubifragi violenti, tempeste di neve, uragani indiavolati, e seminando largamente desolazione e rovina.

Ecco qualche saggio dello scandaloso bilancio del mese scorso: fin dal principio di maggio si ebbe più o meno in tutta Europa un'improvvisa irruzione di freddo quasi invernale, e con il freddo, ecco ricomparire la neve, la brina e il gelo, con relativi annessi e connessi. Copiose nevicate si ebbero nella Slesia, in Baviera, in Bulgaria, nella Bosnia, nel Montenegro, mentre gelide brinate recavan danni non indifferenti alle terre di Romagna, massime nell'Imolese. A metà di Maggio mezzo metro di neve cadeva sulle campagne del Tirolo, e nelle stazioni alpine il termometro registrava dai 5 ai 9 gradi sotto lo zero; a Vienna la temperatura scendeva rapidamente da 20 centigradi a soli 6 gradi, facendo stramazzare a terra intirizzite e mezzo morte centinaia di rondini.

Contemporaneamente rigide correnti d'aria e copiose nevicate si scatenavano anche sull'Inghilterra; l'ondata di freddo invadeva pure la Francia; a Parigi il giorno 18 il termometro si abbassava sotto lo zero e per qualche tempo uno sfarfallio di candidi bioccoli di neve volteggiava nell'aria rigida e cruda. Nella regione del Moncenisio si registravano fino a 15 centigradi sotto lo zero, temperatura raggiunta anche nella Russia settentrionale, ma superata notevolmente nella Nuova Zembla con 25 sotto zero. In compenso nell'India si lamentava un calore torrido, soffocante, quale in maggio non si era avuto dal 1924 in qua.

Storia di tutti gli anni...

Verso la fine del mese, tragiche inondazioni si producevano in diversi Stati della grande repubblica del nord-America, con 250 vittime perite tra le onde. Il flagello si estendeva anche al Messico, con torrenti impetuosi di fango, crolli di edifizi e circa mezzo migliaio di morti. Dannosi allagamenti di acque si deploravano altresì in Polonia, nella Svizzera, nel Veneto in Francia, specialmente ad Amiens, invasa e sommersa da una poderosa alluvione.

Quasi tutto ciò non bastasse, un violentissimo terremoto nella notte del 31 Maggio sconvolgeva una vasta zona del Belucistan, ta provincia più occidentale dell'India inglese, finitima all'Afganistan: Quetta, città di 40 mila anime, era letteralmente rasa al suolo; e in tutto il territorio devastato le vittime ascendevano, secondo i calcoli a circa 60 mila!

Il terremoto di Quetta per tanto, dopo quello di Reggio e Messina del 1908, e quello giapponese del 1923, è stato finora il più micidiale del secolo, dato che il numero delle vittime, per quanto inferiore di 40 mila a quello dei due terremoti nominati sopra, è sempre notevolissimo.

Ai primi di Giugno per altro le intemperie sono, a quanto sembra, definitivamente cessate: il termometro che in Italia da un mese oscillava in media tra i 20 e i 10 centigradi, ad un tratto si è alzato, oscillando tra i 20 e i 30, e minacciando di superare anche questa ultima cifra, tra il terrore e la desolazione dei poveri mortali, che fino a ieri imprecavano al freddo, e d'ora innanzi sono tentati di imprecare al caldo tormentoso e asfissiante. Si può stabilire per altro che questo è su per giù la storia di tutti gli anni: quando arriva l'estate il pubblico sembra maravigliarsi che in estate faccia caldo, come se si trattasse di una novità inaudita; quando sopraggiunge l'inverno, lo stesso pubblico sembra cascar dalle nuvole al sentirsi assalire dal freddo acuto e pungente.... E' questione dunque di memoria, e la memoria del pubblico dev'essere straordinariamente labile e corta in fatto di meteorologia, se trova sempre da lagnarsi e da protestare contro il tempo che fa, in tutte le epoche e in tutte le stagioni dell'anno.

L'ASTROFILO

La troppa luce delle vie di Londra

ostacola le osservazioni astronomiche

LONDRA, 12 giugno

L'astronomo del Re, a Londra, il signor M. H. Spencer Jones, s'è lagnato, in una recente conferenza, dell'eccessiva luce notturna della capitale, che ostacola considerevolmente le osservazioni astronomiche di Greenwich. Sopratutto la nuova illuminazione delle strade rende la visibilità celeste troppo chiara, perchè il firmamento possa essere scrutato utilmente. Nella stessa conferenza il signor Spencer ha elogiato l'esattezza dell'orologio del Parlamento che in un anno ha segnato un ritardo di un secondo, soltanto 19 volte.

Francobolli commemorativi

del viaggio di Vargas in Argentina

BUENOS AYRES, 12 giugno

In occasione della recente visita del Presidente del Brasile, Getulio Vargas, il Governo Argentino ha fatto mettere in circolazione due tipi di francobolli commemorativi: uno di dieci «centavos» di color rosso, con l'effigie della Repubblica brasiliana che sostiene l'emblema argentino; l'altro, di 15 «centavos», impresso su fondo bleu, con due mani che sostengono le bandiere delle due Repubbliche.

Controversie fra le Università inglesi

per le rappresentazioni dell' "Amleto,,

LONDRA 12 giugno

La prima edizione dell'*Amleto* è apparsa nel 1603, portando, sotto il nome di William Shakespeare, il titolo seguente: «La tragica storia di Amleto, principe di Danimarca, tale quale è stata rappresentata dai servitori di Sua Maestà la Regina nella città di Londra e nelle due Università di Cambridge e di Oxford ».

Questa indicazione ha provocato vivaci discussioni e controversie fra le due celebri Università, sul come erano potute avvenire simili rappresentazioni. Un erudito inglese, recentemente, ha fatto ricerche in proposito, venendo alla conclusione che, dati i regolamenti severi delle due Università, solo gli studenti potevano rappresentare commedie e in genere quelle scritte da essi o dai professori dell'Università. Perciò se l'*Amleto* è stato veramente rappresentato a Cambridge e a Oxford, lo fu certamente dagli studenti.

TRA I LIBRI

ANTONINO DISTEFANO — *Ricreazione di Latino* — Edizione dell'Autore, presso S. P. L. Via Mercalli, 8 - Milano - L. 5.

Dondolio di teste sul ritmo delle regole imbizzarrite, sbagli fatti lunghi lunghi nella cantilena dei verbi irregolari; afa, picchiettio di maggiolini ai vetri delle finestre. E il maestro che s'asciuga e che pulisce e ripulisce gli occhiali appannati.

Chi ha studiato latino di simili quadretti ne deve aver nel cervello una piccola galleria. Le grammatiche arcigne, piene di numeri anche loro come la matematica, incutevano tanto rispetto, che sui margini non ci si azzarda neppure a disegnar pupazzi.

Io non so se voi invece avete avuto la fortuna di vedere il codice miniato dell'Jesus, che è al Castello di Milano. Tutto colori, tutto allegria; ridendo s'impara. Ed era l'abecedario d'uno dei piccoli Visconti.

Il bel libro che Distefano ha scritto si ricollega alla tradizione antica e buona. Insegnare senza cera e senza arie, insegnare facendo finta di prendersela a gabbo, insegnare da compagno a compagno.

I ragazzi leggeranno il libro con piacere, come un romanzetto di Mioni o di Salgari; quando avranno finito si troveranno lucide in mente parecchie regole che prima con a... b... eccezione balavano loro nella testa come brutti pensieri... Dio ce ne liberi, in quella d'un disperato.

Pionieri del giornalismo nostro

1 - Giuseppe Sacchetti

Mentre si sta organizzando l'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica che richiamerà durante il prossimo anno, nei giardini Vaticani, le folle di tutti i paesi dove la Chiesa ha portato la luce della Verità, nasce in noi un pensiero di speranza che tale avvenimento sia come il punto di partenza per una storia del giornalismo nostro.

Quanti insegnamenti darebbe allo scardinato mondo attuale una simile opera! Prima di tutto la dimostrazione che la Chiesa è stata alla testa del progresso civile anche in questo modernissimo campo che i suoi avversari pareva avessero scelto come trinceramento fortificato per scatenare le loro infernali offensive.

Per noi italiani, specialmente per i giovani che vivono in questa spirituale atmosfera di concordia religiosa e patriottica, sarà molto istruttivo apprendere nelle sue linee fondamentali quel doloroso periodo quando l'Italia bella, la pia e nobile nazione del Vicario di Cristo era in mano alla massoneria e all'anticlericalismo che cercavano in tutte le maniere possibili di abbassarla da regina della Fede al meschino livello settario delle nazioni eretiche e ribelli.

Emergeranno allora, dalla torbida atmosfera della volgare partigianeria le belle e ardite figure di quei pionieri del giornalismo cattolico italiano che portarono in cuore, con pazienza cristiana, il dramma lacerante del dissidio nazionale per cui dai sovvertitori che diminuivano ogni giorno l'Italia venivano accusati di anti-italianità proprio essi che preparavano il terreno alla superiore concordia della grante Italia presente.

Contributi fondamentali a questa interessantissima storia possiamo considerare i frammentari lavori biografici che via via vedon qua e là la luce, così ben succosi di particolari e di notizie, anche se piccoli di mole. Di una di tali brevi monografie dovuta ad Agostino Vian, ed edita dal « Pro-Famiglia » nella interessante collezione *I Nostri*, ci serviamo per rievocare Giuseppe Sacchetti e Francesco Saccardo, due di questi pionieri che possono essere additati ad esempio per i giovani d'oggi.

Cominciamo dal primo che fu del Saccardo iniziatore e maestro.

Giuseppe Sacchetti è morto il 20 ottobre del 1906 a Firenze, colpito da un insulto cardiaco, ancora al suo posto di lavoro di direttore de *L'Unità Cattolica*.

Era succeduto al famosissimo don Giuseppe Margotti e ci piace iniziarne il ricordo proprio dal termine della sua vita, lungamente e nobilmente spesa al servizio della Chiesa e dell'Italia fin dal lontano 1864, quando nella sua terra Veneta natale, ancora sotto il giogo austriaco, subiva il carcere e la persecuzione poliziesca perchè i suoi articoli sembravano antipatriottici al Governo degli Absburgo.

Aveva allora diciotto anni ed, iscritto all'Università di Padova nella Facoltà di lettere e filosofia, fondava le « Letture Cattoliche », insieme all'insigne storico Pietro Balan che allora insegnava in quel Seminario.

Sono così quarantadue anni di combattimento ininterrotto tra l'infuriare del laicismo, del materialismo, di tutte le forze coalizzate dell'antireligione. I nemici della Chiesa avevan già profetizzato per quell'epoca la fine del cattolicesimo e del Papato, e la massoneria sventolava come una bandiera le parole di Giuseppe Mazzini, nella famigerata lettera a Pio IX, dove spiegava anche minutamente le ragioni per cui la Chiesa era finita per sempre.

Si trattava proprio di quelle ragioni medesime per cui la Chiesa è viva ancor oggi più di prima, in una mirabile atmosfera di rinascenza.

Appena il Sacchetti si fu laureato, il sacerdote veneziano prof. Barengo, che fu poi Vescovo di Mantova, lo chiamò nel 1867 a Venezia, perchè collaborasse con lui alla fondazione del quotidiano *Il Veneto Cattolico* e lo dirigesse in quei momenti delicati e difficili. Per alcuni anni fu quello l'unico nostro quotidiano della regione e attesta il Vian: « ben presto la stampa liberale si trovò alle prese con un polemista di prim'ordine, forte di una dialettica stringente e di un ragionamento forte ed arguto ».

Nel 1878 passò a Padova a dirigere *La Specola* e qui la sua battaglia fu ancora più efficace contro il binomio Roberto Ardigò - Gaetano Trezza.

« All'ortodossia religiosa — dice ancora il Vian — rese testimonianza, e nessuno potè coglierlo in fallo, con una vita privata e pubblica intemerata e con un senso profondo d'amor patrio ». La sua fama di giornalista cattolico si estese così oltre i confini regionali e fu chiamato a Milano a dirigere *La Lega Lombarda* e dopo due anni a Roma alla *Voce della Verità*. Intanto nel 1887 era morto don Margotti e *L'Unità Cattolica* veniva così a perdere il suo esperto pilota.

Trasferito il giornale a Firenze, lo stesso Sommo Pontefice Leone XIII designò Giuseppe Sacchetti alla successione. E qui rimase per sedici anni, fino alla sua morte come s'è detto, sedici anni ogni giorno dei quali fu un giorno di lotta e di battaglia asprissima.

2 - Francesco Saccardo

Fu il migliore allievo del Sacchetti alla dura scuola del nostro giornalismo. Ancor quasi ragazzo lo troviamo familiare alla redazione del *Veneto Cattolico* e, passato poi a studiar legge all'Ateneo di Padova, fortuna volle che vi ritrovasse il suo grande maestro il quale vi si era trasferito, come abbiamo visto, a dirigere *La Specola*.

Nel 1887 fondò a Venezia la rivista letteraria *La Scintilla*, che visse dodici anni ed ebbe collaboratori illustri quali Giacomo Zanella, il P. Mauro Ricci, il Card. Capecelatro, Ferdinando Apollonio, Sebastiano Rumor, ecc.

Quasi subito però dovette passare dal giornalismo letterario a quello politi e quotidiano, perchè dal medesimo Sacchetti fu destinato a succedergli nella direzione della *Lega Lombarda*. E' questo un punto molto importante del giornalismo nostro, perchè segna il passaggio dal primo al secondo periodo politico dopo l'unità nazionale. Cioè quel periodo che si può chiamare pre-conciliatorista e che preparò quella distensione d'animi la quale, crollato miseramente il liberalismo anticlericale, fu terreno così propizio ai fausti eventi Concordatari contemporanei.

Mantenne la direzione del quotidiano milanese anche quando, tornato nel 1892 alla sua Venezia, vi fondò qualche tempo dopo (1893) un quotidiano a carattere popolarissimo, che appunto fu intitolato *Il Popolo* e che fu da noi il primo esperimento del genere.

Divenuto il Card. Sarto Patriarca di Venezia, Saccardo ne divenne subito il prediletto giornalista di fiducia. Col ritorno di don Ferdinando Apollonio al posto di direttore della *Difesa*, il giovane avvocato ne fu dal 1896 il redattore principale, per assumerne poi, nel 1899, la direzione effettiva. Vi rimase fino al 1918, quando *La Difesa* cessò le pubblicazioni.

Dal 1918 al 1931, anno della sua morte, collaborò a quasi tutti i giornali nostri ed ebbe la gioia di veder realizzato il sogno più bello della sua vita di cattolico e d'italiano con la restituzione di Dio all'Italia e dell'Italia a Dio, nei solenni Patti Lateranensi del 1929.

Ricca di particolari interessantissimi e belli è la vita di questo integro soldato di Cristo, e ci dispiace di non poterne far oggetto di una lunga ed apposita trattazione. Ricorderemo soltanto l'affettuosa consuetudine col Santo Pontefice Giuseppe Sarto, che durò anche quando il Patriarca di Venezia divenne Pio X e fra il santo ispiratore e il devoto esecutore fu intermessa la grande distanza di Roma e Venezia.

Certo i giovani cattolici di oggi vivono giorni più fortunati che non i loro predecessori, i quali hanno però il merito incontrastabile di aver cooperato a prepararli, questi giorni migliori, col loro quotidiano sacrificio indimenticabile.

Nella serenità postconcordataria è anche possibile ritessere con un senso di più equa giustizia la storia di quegli anni amari, storia che può servire, se non altro, a edificazione e ad incitamento per le nuove generazioni che non conoscono il triste dissidio fra la Croce di Cristo e la bandiera tricolore.

VIRGILIO SCATTOLINI

Il rendimento delle miniere d'oro in Russia

MOSCA, 12 giugno

Secondo notizie attendibili, le miniere d'oro di Lena in Siberia potranno dare altre 750 tonnellate del minerale. La cifra esatta della produzione attuale è un segreto di Stato, ma si sa che è superiore a quella del periodo pre rivoluzionario, quando si estraevano 18 tonnellate d'oro all'anno. Dopo la rivoluzione una compagnia inglese ottenne concessioni per le lavorazioni, ma nel 1930 degli ingegneri sovietici furono incaricati dello sfruttamento delle miniere e la concessione venne annullata.

Il prodotto delle miniere di Lena costituisce la parte più importante che alimenta la riserva d'oro del Governo sovietico valutata oggi a un miliardo di rubli che è sufficiente a mantenere stabile la moneta russa. Una parte della produzione annuale viene però costantemente dedicata a pagare il saldo passivo della bilancia commerciale e gli invii di oro sono diretti più che altro al mercato inglese e a quello degli Stati Uniti.

Milano che si rinnova

Il nuovo Palazzo della Curia nell'ampliata Piazza Fontana

MILANO, 12

(*mss.*). — Il piano regolatore di Milano è in piena attuazione. Il centro della città, in modo particolare, si sta trasformando a vista di occhio, mentre anche nei nuovi quartieri, alla periferia, sorgono arterie e strade e viali per seguire ed uniformarsi allo sviluppo edilizio, che non ha tregua.

Sostiamo per un momento in piazza Duomo e figuriamocela come sarà fra due o tre anni — più due che tre: abbattuta la Manica lunga, la propaggine deprecatissima del palazzo reale, di cui nessuno si è mai spiegata la ragione del suo incunearsi fra la piazza e la Metropolitana maestosa ed imponente — una arteria amplissima si aprirà verso il corso Roma ed i quartieri Romana e Ludovica; la Torre Littoria — per la quale proprio di questi giorni si sta concludendo il concorso nazionale, che non pare abbia dato esito molto soddisfacente — unirà il vecchio portico con la nuova costruzione di piano regolatore ed anche dei trams che, residuo dell'abolito carosello, corrono ancora lungo il lato meridionale del Duomo, non si avrà più traccia.

Ma le innovazioni maggiori e più radicali saranno poco distanti, attorno alla piazza Fontana, dominata dal palazzo Arcivescovile, monumento nazionale. Esso e la fontana che lo fronteggia — una delle più belle della città, che non n'è ricca — saranno gli unici superstiti. Le demolizioni sono già cominciate, nel lato meridionale, laddove sorgerà il nuovo palazzo della Curia e dei servizi della Cattedrale — palazzo, che, sorgendo a lato di quello Arcivescovile, se non ne dovrà seguire la linea architettonica, non dovrà staccarsene molto nel complesso costruttivo, compresa l'altezza, perchè la piazza possa raggiungere quell'armonia, che le è sempre mancata ma che fu nei sogni e nei progetti del Piermarini, autore della fontana, che dà il nome alla piazza stessa.

Una convenzione è stata formata di questi giorni fra i rappresentanti della Curia e della Podesteria, in forza della quale sono cedute al Comune quel gruppo di vecchie case di via delle Ore — una delle vie che attorniano l'Arcivescovado — che furono e sono state del Collegio degli Ostiarii e sono abitate dai sacerdoti addetti ai servizi della Metropolitana e della Curia.

Storicamente, queste costruzioni non valgono molto; meno che meno artisticamente ma vale la pena di ricordare che sull'area di quelle case sorsero un tempo le prime abitazioni dei Visconti — gente di popolo — e che di qui mosse l'Arcivescovo Ottone Visconti, quando andò ad assumere la carica pastorale, nella quale doveva, il 22 gennaio 1277, con la piena adesione del popolo, essere riconosciuto come Signore del libero Comune.

Di segni del tempo non ci è più ormai che la cosidetta « Zocca di San Clemente », avanzo della torre, che limitava allora le case viscontee e della quale, per un cavalcavia, demolito molto più tardi, si passava e si comunicava coll'Arcivescovado. C'è, anche, su una casa, già attaccata dal piccone, un bellissimo stemma barocco della biscia viscontea, a testimoniare la patriziale proprietà. Ora stemma ed avanzi della «Zocca» saranno ricostruiti nel cortile grande del Castello, dove vanno a finire tutti quei ruderi della vecchia Milano che si è demolita o si sta demolendo, per ragioni giustificatissime ed opportunissime di piano regolatore e dove or ora si è ricostruito un cortile del '400, ch'era in una casa di via Torino e dove, molto prima si era fatto colla Pusterla dei Fabbri.

Tornando a piazza Fontana, diremo ch'essa colla costruzione del nuovo palazzo della Curia, rimarrà notevolmente allargata come allargate rimarranno le strade che vi fanno capo, tanto che per la via Tenaglie saranno immessi i binari tranviari per le linee che portano a P. Vittoria e, di conseguenza, all'Idroscalo ed al campo di aviazione di Taliedo. Nel quartiere rinnovato, il bel campanile del Pecorari, che occhieggia colla sua cuspide di cotto anche da piazza Duomo, riprenderà il suo primato di monumento cittadino e tornerà a ricordare ai milanesi che i primi tocchi di campane furono battuti di lassù.

***

Rifacendo il corso Vittorio Emanuele — al quale non si è mai potuto dare quella larghezza corrispondente al suo traffico ma al quale sono state date ormai sufficienti vie sussidiarie ed una migliore regolarità di movimenti specialmente nei veicoli — una novità assoluta per chi non vede Milano da almeno un anno sarà data dalla nuova piazza San Babila prospiciente appunto la Chiesa, che porta questo nome, il corso Littorio, la via Monte Napoleone e la via Bagutta, famosa anche per il premio letterario famosissimo.

E' sorta qui — o meglio sta sorgendo a ritmo accelerato — la piazza più vasta di Milano, dopo la piazza Duomo, con alberature e giardinetti ma sopratutto col compito di mettere in comunicazione diretta due dei quartieri principali della città, P. Venezia e P. Monforte, col centro di piazza della Scala, attraverso il corso Littorio ed il nuovo piazzale Crispi.

Ed ancora. Demolizioni e ricostruzioni anche in via Carlo Alberto, allargata tanto da farle raggiungere direttamente piazza Duomo coll'area risultante delle demolizioni di via Cappellari e colle altre più vaste della via Visconti, insieme alle quali se ne è andata anche la chiesina di San Giovanni Laterano — nè la prima nè l'ultima, qui al centro di Milano ma tutte ricostruite, in rinnovate architetture ed in mole assai più vaste, dove lo sviluppo edilizio rendeva indispensabili templi e canoniche per l'assistenza religiosa delle popolazioni, che andavano ad abitare le case nuove, più comode e più confortevoli. Così saranno demolite San Vito e San Sisto e, ieri San Protaso e Santa Maria Beltrade ma in compenso quante belle chiese nuove: San Pio V, Santa Croce, San Paolo — al Villaggio dei giornalisti — Santa Maria alla Rossa ed a Greco, ed a Gorla ed a Precotto e la recentissima S. Maria Immacolata — la cui costruzione vuole ricordare il tempio padovano di Sant'Antonio.

***

L'inaugurazione ufficiale, avvenuta una delle ultime domeniche, del Seminario di Venegono, capace di ospitare mille chierici, ha permesso di studiare una sistemazione per quello che fu il Seminario di corso Venezia, il cui portale del Richini, con lo stemma dei Borromeo e le due cariatidi della Sapienza e della Fede, è uno dei richiami edilizi ed architettonici del corso Venezia.

Si tratta di un'amalgama di costruzioni nuove e vecchie, che vanno dal corso stesso alla via Sant'Andrea, compreso un vastissimo cortile, su cui si affaccia un duplice ordine di portici e di colonne di valore artistico non indifferente.

Ora un progetto di sistemazione è allo studio della competente autorità comunale. Ne è autore l'ing. Maggi, il quale propone una serie di demolizioni e di ricostruzioni, per cui ben quattro nuove strade si apriranno attorno al vecchio Seminario; tutto un quartiere nuovo sorgerà, laddove tutto oggi si vede un'indegna ortaglia col relativo ortolano, e, d'inverno, un'altrettanto relativa vendita di castagne arroste.

Il vecchio Seminario — che non ha la rinomanza di altri edifici, perchè completamente, fino ad oggi, nascosto agli occhi del pubblico, ha titoli eminenti di pregevolezza artistica — che sarà rispettata — ed una storia varia ed interessante. Ci riportano, queste storie, a San Carlo Borromeo, il quale, nel 1564, aveva da sistemare ed allocare un centinaio di candidati al sacerdozio. E mise gli occhi sull'Ospizio di San Giovanni Battista in Porta Orientale, ceduto agli Umiliati da un Capitaneo, che vi aveva, primo, la sua sontuosa abitazione. Sciolta la Congregazione degli Umiliati, l'edificio di P. Orientale fu definitivamente assegnato al Seminario e vi furono allocati i cento chierici, per i quali tanto si era interessato il Santo Arcivescovo.

E' in questo Seminario che compì i suoi studio e vi insegnò filosofia l'attuale Pontefice, al quale, anche per questo ricordo, pieno di squisito significato e poesia, è stato eretto il grande monumento del Castiglioni nel grande cortile d'ingresso del Seminario di Venegono Superiore.

Il Convegno dei Giornalisti alla XVII Fiera di Campioni

PADOVA, 12

Oggi, alla XVII Fiera di Campioni ha avuto luogo il II Convegno dei giornalisti, cui hanno partecipato numerosi colleghi venuti dalle principali città d'Italia e rappresentanti i principali giornali della Nazione.

I giornalisti si sono riuniti alla sede dei Sindacati Professionisti e Artisti, ove hanno visitato la Mostra Sindacale d'Arte. Quindi passarono alla Fiera, ove furono ricevuti dal prof. comm. De Marzi presidente della Manifestazione e dal comm. Porina Berchet direttore.

Nella sala dei Convegni erano il Podestà, il Segretario federale ed il prof. Riquier presidente dell'Unione Professionisti ed Artisti. Il Podestà nob. gr. uff. Lonigo ha rivolto ai convenuti il saluto della città, e, rilevando l'importanza della Fiera di Padova, ha sottolineato il lavoro per essa di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del presidente e del direttore.

Il prof. comm. De Marzi ha parlato quindi, a nome della Fiera. Il prof. Riquier ha portato il saluto dell'Unione, del comm. Damerini segretario regionale e dell'on. Calore fiduciario della Sezione di Padova.

Il collega Gino Sanvido ha quindi tenuto la sua relazione illustrando il problema della collaborazione tra il giornalismo e la Fiera. La relazione è stata seguita da un'ampia discussione, cui hanno partecipato vari convenuti; ricordiamo il cav. Riccardo Silva, Lamberto Gianitelli, il dott. Greci.

Il Segretario federale, parlando dell'importanza della Fiera di Padova, ne ha detto i futuri sviluppi illustrando la grandiosità del « quadrilattero » economico delle Venezie: Fiera di Campioni, Foro Boario, Mercato delle frutta e Magazzini generali. Riferendosi al problema trattato nella riunione, ha annunziato che alcuni punti saranno sottoposti al Sottosegretario per la Stampa.

La riunione è stata chiusa dal prof. comm. De Marzi il quale, accettando le idee esposte nella relazione Sanvido, ha annunciato per il prossimo anno numerosi concorsi a premio della Fiera per i giornalisti.

Nel pomeriggio i giornalisti si sono recati a visitare la Mostra Universitaria e i nuovi edifici dell'Università. Il prof. comm. Carlo Anti ha illustrato le nuove magnifiche costruzioni e i criteri informatori della Mostra.

Alla sera i giornalisti si sono recati in gita a Torreglia.

La missione di Monaco a Predappio Nuova

FORLI', 12

La Missione del Principato di Monaco con alla testa S. E. Boilloux Lafont, Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri, accompagnato dal regio console d'Italia a Monaco, ha visitato Predappio Nuova ricevuto dal Podestà, rendendo omaggio alla tomba dei genitori del Duce, deponendo una corona in nome del Principato di Monaco.

I corsi dell'Opera Balilla per gli insegnanti elementari

ROMA, 12

Nella prossima estate l'Opera Balilla provvederà all'organizzazione dei consueti corsi per dirigenti e insegnanti delle Scuole elementari. Le lezioni si svolgeranno al Foro Mussolini, nelle palestre dell'Opera Balilla della capitale. Il particolare carattere del corso rende necessario stabilire un'età non superiore ai 45 anni per le donne partecipanti e 50 per gli uomini. Per le ispettrici, le direttrici, gli ispettori e i direttori tale limite viene elevato rispettivamente a 50 e 55 anni. I corsi, che avranno la durata di 30 giorni, si svolgeranno in luglio per le donne e in agosto per gli uomini. Alla fine del corso sarà rilasciato un apposito diploma. Le domande d'iscrizione di preferenza dovranno pervenire alla presidenza centrale per tramite dei comitati provinciali che faranno pervenire le domande per i corsi femminili non oltre il 15 giugno e quelle per i corsi maschili non oltre il 15 luglio.

Pel funzionamento dell'Ente di previdenza degli avvocati

ROMA, 12

Sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 120 è stato pubblicato il R. D. 2 maggio 1935 n. 642, relativo alla organizzazione e funzionamento dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori, già istituito con legge 13 aprile 1933 n. 406.

S. E. Host Venturi visita la mostra del mare

TRIESTE, 12

L'on. Host Venturi Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni accompagnato da S. E. il Prefetto ha visitato la Mostra del Mare ricevuto dagli organizzatori della mostra stessa. S. E. Host Venturi si è soffermato lungamente presso le varie sezioni che compongono l'interessante Mostra e prima di congedarsi ha avuto parole di plauso per gli organizzatori della importante rassegna triestina.

DOPO UN ATROCE DELITTO IN SICILIA

Triplice assoluzione confermata in Cassazione

ROMA, 12

Nelle prime ore del mattino del 20 agosto 1933 in una strada solitaria di Partanne, paese della provincia di Trapani, venne rinvenuto il cadavere di un giovane contadino, Stefano Plizzi, con evidenti segni di strangolamento. Il delitto fu commesso nella notte e dalle prime indagini della P. S. sorse il sospetto che esso fosse stato compiuto da certa Filippa Lombarda la cui figli Giuseppina, da tempo, era fidanzata con il Folizzi. Dell'assassinio sarebbe stato autore un giovane benestante del luogo, Baldassarre Accardi, che da tempo circuiva la giovane con una corte assidua ed insistente. Causa del delitto sarebbe stata quindi la gelosia ed i rancori esistenti fra i due giovani, tanto più che era rimasto accertato, fino dalle prime indagini, che nei giorni precedenti il delitto l'ucciso si era dimostrato preoccupato ed inquieto. Arrestati tanto l'Accardi quanto la Lombardo e la figlia sotto l'imputazione di correità in omicidio, nella istruttoria la giovane incominciò con l'accusare l'Accardi di avere commesso il delitto non nella di lei casa, ma nella strada e in tale accusa recisa e particolareggiata persistette nel pubblico dibattimento. Nonostante ciò la Corte d'Assise di Trapani, dinanzi alla quale comparvero, assolvette l'Accardi per insufficienza di prove e le due donne per non avere commesso il fatto. Contro tale sentenza insorse il Procuratore generale di Palermo chiedendone l'annullamento col rinvio del processo ad altra Corte per un nuovo esame, ma la Corte di Cassazione, Prima Sezione Penale, Presidente e relatore S. E. Caffarel, aderendo alle richieste del difensore dell'Accordi, avv. Giovanni Ozzo, respinse il ricorso del Procuratore Generale confermando la sentenza di assoluzione.

Giovane annegato nell'Arno

FIRENZE, 12

Certo Mario Taloni di anni 20, abitante in via del Gelsomino, mentre stava facendo il bagno nell'Arno, presso le cateratte dell'Isolotto, spariva improvvisamente nella corrente. Certo Bruno Guarnieri di Luigi, abitante in Via del Pignoncino, 6, si gettava immediatamente nell'acqua per portare aiuto al disgraziato. Quando la Misericordia ha raccolto il Taloni, questi respirava ancora, ma durante il suo trasporto all'Ospedale ha cessato di vivere.

Un conflitto fra contrabbandieri e guardie di finanza

CHIASSO, 12

Una intensa sparatoria ha svegliato durante la notte la popolazione di Chiasso, cittadina della frontiera italo-svizzera. Trattavasi di un conflitto fra contrabbandieri e guardie di finanza. Già da alcuni giorni i criminali erano fatti segno ad attenta sorveglianza: essi hanno cercato di attraversare il passaggio esistente a poche centinaia di metri al di sopra della stazione ferroviaria di Chiasso. Scoperti dalle guardie di finanza hanno senz'altro aperto il fuoco. Una guardia di finanza è rimasta uccisa.

La flotta americana ha ultimato le manovre

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 12

Le manovre navali della flotta americana nel nord del Pacifico, durate sei settimane, sono terminate e le 135 unità della flotta che vi hanno partecipato si sono concentrate in questa base navale.

Le speculazioni sui cambi esteri saranno troncate in Inghilterra

LONDRA, 12

L'*Evening Standard* in un articolo finanziario annuncia che l'Inghilterra prenderà tra breve le misure necessarie per troncare le speculazioni sui cambi esteri.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	76,—	75,90
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	74,20	74,35
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	86,50	86,15
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1510,—	1510,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	475,—	475,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	704,—	705,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	123,—	125,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1716,—	1716,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	340,—	326,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3320,—	3320,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	348,—	351,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	193,—	195,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	218,—	219,—
Montecatin	100,—	8,—	8-4-34	175,—	175,50
Fiat	200,—	10,—	15-8-35	363,50	367,—
Adr. di El.	100,—	4 att.	4-4-34	168,—	162,—
Edison or.	500,—	48,—	8-4-34	751,—	751,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	389,—	386,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	222,—	228,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	188,50	188,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	398,—	403,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1 75,—	1280,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	442,—	452,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	81,—	82,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	210,—	209,—

CAMBI	11	12		11	12
Francia	79,90	79,90	Germania	487,09	487,09
Inghilterra	59,60	59,80	Belgio	205,—	205,—
S.U.A.	12,09	12.12	Spagna	165,60	165.80
Svizzera	394,50	395,—	Olanda	818,50	819,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,40 — Id. fine mese 75,40 — Prestito Conver. 3,50 per cento cont. 74,15 — Id. fine mese 74,30 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 98,75 — Id. (1941) 99 — Id. id. 4 per cento (1943) 9105 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 424 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 466 — Banca d'Italia 1499,50 — Ferrovie Meridionali 703 — Id. Mediterranee 472 — Navigazione Alta Italia 118 — Lloyd Sabaudo 12,50 — S.N.I.A. 351 — Terni 225,75 — F.I.A.T. 367 — Nebiolo 172 — Tedeschi 100 — Officine Savigliano 760 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 113 — Sip 52,25 — Italiana Gas 1460 — Monte Amiata 41,50 — Montecatini 174,50 — Cartiera Italiana 128,50 — Cartiera Burgo 252. — *Cambi*: Parigi 79,90 — Londra 59,80 — Zurigo 395 — New York 12,12.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 11 Giugno:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	76.—
Prestito della Conversione 3.50%	74.15
Terzo Prestito Nazionale 5%	97.50
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90.35
Buoni Tesoro 1941 - 5%	99.25
Buoni Tesoro 1940 - 5%	99.35
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	537.50
Opere Pubbliche 5%	463.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	455.50
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	461.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	506.—
Cogné - 2.a serie 6%	500.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	470.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	440.—
Monte Paschi 4%	459.—
Credito Fondiario Roma 4%	436.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	497.50
Credito Navale 6.50%	497.—
Unificato Milano 4%	89.25
Edison em. 1931 - 6%	502.—
Emiliana 6%	501.—
Forze Idrauliche 6%	484.—
Meridionale Elettricità 6%	500.—
Seso 6 per cento	486.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—
Mediterraneo 6%	502.50
Ferr. Nord Milano 6%	500.25

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Desenzano, 11 — Frumento nazionale L. 108 a 112; frumentone nazionale 80 a 84; avena 65; miglio 70 a 80; risi 119 a 180.

Rovigo, 11 — Grani L. 105 a 110; ribassati, granoni 77 a 79, ribassati; avena 54 a 56.

Alba, 10 — Frumento nostrano da 116 a 120; meliga 88 a 90.

Castelfranco Veneto, 10 — Frumento fino L. 110 a 112; idem mercantile 106 a 108 granoturco vecchio 80 a 82.

Cavallermaggiore 10 — Grano L. 106 a 114; meliga 82 a 88.

Forlì, 10 — Frumento nostrano fine 111 a 113; idem buono mercantile 108 a 109; mercantile 105 a 107; granoturco nostrano 81 a 82; avena nostrana rossa 70 a 71; orzo 58 a 59.

Siena, 10 — Grani da macina 116 a 120; buono mercantile 112 a 115; duri da macina 124 a 130; granoturco nazionale 75 a 80; avena naz. 63 a 68; id. estera 60 a 65; segale 90 a 95; orzo mondo 105 a 120; vestito 62 a 65.

Le esportazioni ortofrutticole

L'esportazione dei prodotti orto-frutticoli ha avuto, nella decorsa quindicina, un discreto andamento. Il traffico è stato costituito da spedizioni di ciliege, fragole, limoni, arance, patate, piselli, fagiolini, insalata, cipolle, ecc.

Sui principali mercati *germanici* le ciliege e le fragole hanno incontrato un buon collocamento, a prezzi soddisfacenti. La richiesta di mele si mantiene sempre intensa. Favorevole interessamento hanno avuto i primi arrivi di fagiolini. Meno attiva è risultata la domanda di patate, e le quotazioni sono andate gradatamente diminuendo. I piselli sono stati esitati con facilità ed a prezzi remunerativi; discreto il mercato dei piselli.

Sul mercato *viennese* molto debole è risultato il collocamento delle ciliege. Lo smercio delle patate va considerato normale, seppure rallentato dai prezzi troppo elevati. Per i piselli e i fagiolini si è notato una buona richiesta. Anche le insalate hanno avuto una vendita abbastanza facile, in conseguenza dei limitati arrivi.

Sulla piazza di *Budapest* i piselli italiani hanno avuto un buon collocamento, con prezzi discreti.

Sui più importanti mercati *svizzeri* gli arrivi di fragole sono stati facilmente assorbiti dal consumo. I piselli italiani hanno avuto uno smercio rapido.

Sulla piazza di *Londra* sono giunti dall'Italia i primi quantitativi di ciliege, con un notevole ritardo rispetto alla stagione precedente; il mercato non è stato molto attivo per le prime ciliege italiane a causa sopratutto dello sviluppo limitato dei frutti. Le vendite dei piselli sono state facili per la merce di Modena, nonostante i prezzi elevati, e abbastanza facili per il prodotto di Pedaso.

Sulla piazza di *Bruxelles* poco attivo il mercato delle ciliege; i prezzi si mantengono tuttavia sostenuti, causa gli arrivi limitati. Molto buona la domanda dei fagiolini. Anche l'andamento del mercato dei piselli è stato soddisfacente, ciò che ha permesso un miglioramento delle quotazioni.

Sul mercato di *Praga* le patate hanno avuto facile collocamento. Discreta la richiesta di fragole.

Mercato di Modena

MODENA, 12 — Frumentofino nal Q.le da L. 114 a 115; id. buono mercantile da 112 a 113 — Granoturco nazionale da 83 a 85; id. estero da 80 a 82 — Avena da 65 a 67 — Orzo da 63 a 65 — Farina tipo 00 da L. 156 a 157; tipo 0 da 152 a 153; tipo 1 da 148 a 149; tipo 2 da 144 a 145; Farina di granoturco cilindrata (Verona) da 89 a 92; farina di granoturco nazionale da 86 a 91; Cruschello da 54 a 55; crusca da 55 a 56 tritello - farinaccio da 57 a 60. — Fave al q.le da L. 64 a 67 — Fieno maggengo nuovo da 16 a 19; Medica fienata nuova da 16 a 18 —Panello lino di 1.a spremitura al q.le da L. 64 a 66; id. lino da 59 a 61; id. arachide da 49 a 52; id. granoturco da 63 a 65; Farina di soja da 58 a 60; Pula di riso al 24 % da 39 a 40 — Canapa (in partita) da 380 a 420; Cascami (stoppe) da 190 a 230 — Ciliege da L. 190 a 220; Duroni (Ciliegia march) da 280 a 300 — Piselli al q.le da 45 a 55.

Suini magroni p. Kg. da 1,80 a 2,20; id. tempaioli da 1,80 a 2; id. lattonzoli da 1,20 a 1,60; id. grassi da kg. 180 a peso vivo al q.le 330; id. id. peso morto L. 400.

Vitelli da latte immaturi al q.le da L. 180 a 220; id. id. maturi da 270 a 310. — Lardo da Kg. 10 a Kg. 20 al q.le da 400 a 440; id. da Kg. 20 a g. 30 da 440 a 470 — Pancetta da 430 a 450 — salame crudo da 825 a 875.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ambrosiana.

13,35-14: Concerto del violinista Walter Lopardi.

17,5: Concerto vocale con il concorso del mezzo soprano Irma Colasanti e del tenore Oreste De Bernardi.

20,50: Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S..

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - ROMA II

13,35: Concerto di musica varia.

17,5-17,55: Concerto orchestrale di musica varia diretta dal M.o Renato Josi.

20,50: Stagione lirica dell'«Eiar»: «Adriana Lecouvreur», commedia drammatica in quattro atti di E. Scribe e E. Legouvé, ridotta da A. Colautti. Musica di F. Cilea. Direttore d'orchestra: M.o Ugo Tansini Maestro dei cori: Giuseppe Conca.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (metri 19,84): Note religiose in francese. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 19,45: Hilversum. — 20: Bruxelles II. — 20,15: Francoforte (Musiche italiane). — 20,45: Radio Parigi (Debussy-D'Annunzio: «Il martirio di San Sebastiano», direz. Inghelbrecht). — 21: Varsavia (Dir. Bierdjajew). — 21,10: Lussemburgo (Beethoven). — 22,10: Vienna. — 22,20: Budapest. — 22,30: Lipsia (Orchestra e cello). — 23: Amburgo (Piano e orchestra) — 24: Stoccarda.

Concerti Variati. — 21,45: Copenaghen (Canti popolari svedesi e finlandesi). — 22,30: Brno (Plettri).

Trasmissioni religiose. — 20: Beromuenster (Organo, dal Duomo di Berna).

Opere. — 19,30: Belgrado (Verdi: «La traviata» con Schipa e Stabile, direz. A. Votto). — 20: Bucarest (Donizetti: « Don Pasquale», opera, dischi).

Dal 15 al 20 Luglio p. v.

Esercizi Spirituali per Sacerdoti

predicati da Don Giovanni Rossi

a PIANDIMAIA (Val Pusteria m. 1200)

Riduzioni ferroviarie del 50 % da tutte le stazioni del Regno.

Prima e dopo il corso di Esercizi i Sacerdoti possono fermarsi anche per la villeggiatura.

Chiedere programmi a: Associazione Cardinal Ferrari - Via Flaminio Ponzio 2 (S. Saba) Roma.

La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

Avvelenati da formaggio guasto

FIRENZE, 12

Il pastore Bruno Mazzanti, dimorante a Campi Bisenzio, regalò alla sua fidanzata Gina Cirri una forma di cacio. La famiglia della Gina, durante il pasto di mezzogiorno, fece molto onore al gradito regalo, ma.... Il terribile ma si fece sentire poco dopo con acuti dolori viscerali. I sei componenti della famiglia (cioè: Ermanno Rossi, di anni 69, suo figlio Stefano con la moglie Erminia Meini, Luisa Zanini, Gennara Meini nei Cirri e la figlia di lei Gino) coloni dimoranti in via del Soldarello 3, si recarono all'ospedale di S. Maria Nuova. Qui ebbero i primi soccorsi del caso, e ben presto si sentirono meglio. Interrogati dal brigadiere di servizio esclusero assolutamente qualsiasi malevole intenzione da parte del Mazzanti, che inconsapevolmente aveva fatto un tristo dono.

La sentenza nel processo Alexandroff

FIRENZE, 12

E' terminato ieri alla Corte d'Assise il famoso processo contro i sedicenti Conti Alexandroff e contro la signora Amelia Lombardi vedova Bassi. La Corte ha condannato a 4 anni, 6 mesi di reclusione, lire 6000 di multa e 3500 di ammenda, accordandole il condo-

PER I GIOVANI

Colonia "CARROCCIO,,

a Cortina d'Ampezzo m. 1250

Le più fantastiche cime Dolomitiche — I più suggestivi rifugi alpini — I più bei centri di escursione

Retta giornaliera L. 18

Tassa di iscrizione L. 20

Riduzioni ferroviarie 50 % da qualunque stazione del Regno

Domandate schiarimenti a Colonia "CARROCCIO,, Milano - Via Mercalli, 9

MOBILI ACCIAIO — CROMATO **'900**

Cav. L. ZURLA & FIGLI

Stab. Lav. propria - Bologna

Via Frassinago e Via Altabella

Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Quando il male di testa vi assale sottoponendovi a vere torture, potete commettere l'imprudenza grave di cercare un ristoro in taluni rimedi veramente pericolosi per il regolare funzionamento del cuore.

Bisogna riflettere, informarsi e sapere che un nuovissimo farmaco - il **chachet "UT,,** dello Stabilimento Chimico Farmaceutico A. GAZZONI & C. di Bologna - in pochi minuti e in maniera sorprendente, tronca ogni dolore ed ogni spasimo dipendenti da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, ed esercita nello stesso tempo **azione altamente benefica nei riguardi del cuore** e di tutto l'organismo, provocando l'eliminazione delle sostanze velenose (tossine).

Recentemente uno dei più illustri medici di Bologna, il Dott. Prof. Arturo Lanzerini, dopo avere personalmente provato **il cachet UT,** ha espresso il suo più lusinghiero giudizio su questo prodotto.

UT *Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet* **UT** *in tutte le farmacie.*

Aut. Pref. Bologna n. 17302 - 28-5-935-XIII.

COSTA L. 0.80

VILLEGGIATURA A PIANDIMAIA (M. 1200)

gemma della Val Pusteria

per soci ed amici dell'Associazione Cardinal Ferrari

1 LUGLIO - 31 AGOSTO 1935

Pensione giornaliera da L. 19 in più

Riduzioni ferroviarie del 50 % da tutte le stazioni del Regno

Chiedere informazioni e programmi a: *Associazione Cardinal Ferrari Via Flaminio Ponzio 2 (S. Saba) ROMA.*

Il 20 Giugno la COMPAGNIA di S. PAOLO aprirà a S. ILARIO (riviera ligure) una

VILLEGGIATURA MARINA per SIGNORINE

graziosa villa sulla storica via Aurelia, tra Nervi e Bogliasco — Vaste terrazze degradanti al mare — Giardino ombroso — Aria balsamica di pini — Spiaggia propria.

Pensione minima da L. 16 — Ambiente distinto e familiare Cibo sano e abbondante.

(*Per schiarimenti e iscrizioni - Via Flaminio Ponzio 2, Roma*)

CRESIME e PRIME COMUNIONI

Splendido assortimento in IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata)

Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquasantiere Articoli di Novità — «Prezzi miti»

'BONONIA,, Via Altabella N. 8 - Bologna

Palazzo Arcivescovile - ang. Via S. Alò - Tel. 22-730

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il ritiro spirituale per Uomini

Il Consiglio Diocesano U. C. è lieto di confermare la bella notizia che nei tre ultimi giorni di giugno 28, 29 e 30, presso la Casa degli Esercizi dei Rev.mi PP. Lazzaristi in via Rivis, pentilmente concessa, avranno luogo per la prima volta gli esercizi spirituali chiusi per Uomini iscritti o no all'Azione Cattolica.

E' il primo tsperimento e davvero grave è la preoccupazione dei nostri dirigenti che debba riuscire per concorso largo e generoso di partecipanti. La tariffa, ridotta al minimo, per generosità della Giunta Diocesana, è di sole L. 25, tutto compreso. Predicherà il carissimo prof. Sac. Antonio Rossitti che ha accettato con sacrificio personale questo impegno di tre giorni. Il ritiro ha principio il 27 sera alle ore 19.30 esatte.

Il Consiglio Diocesano si appella a tutti i Rev.mi Parroci della Diocesi perchè a costo di qualsiasi sacrificio possano e procurino favorire questa opera iniziale e provvidenziale, facendo personale propaganda in unione ai presidenti locali, specialmente fra la classe professionale e dirigente (maestri, medici, impiegati, professionisti, ecc. ecc. Urgono le prenotazioii presso l'Ufficio Diocesano U. C., Via Treppo 3.

Il Consiglio Diocesano è disposto anche a qualche altra riduzione, caso per caso, pur di vedersi corrisposto in questa santa, nobile iniziativa.

Ai RR. Padri Lazzaristi e al prof. Sac. Rossitti il nostro grazie anticipato.

Le prenotazioni si ricevono fino al 25 sera.

Il Giardino d'Infanzia visitato dal Podestà

Il Podestà, accompagnato dal Segretario generale del Comune, ha visitato il giardino d'Infanzia « Gabriele Luigi Pecile » in via Manzoni. Ricevuti per la presidenza dal cav. uff. Ridomi e dalla direttrice sig.na Piccolotto, i visitatori si sono trattenuti negli spaziosi e salubri locali e giardini, ammirando la perfetta organizzazione della scuola destinata ai nostri piccoli.

In memoria di Romeo Battistig

Sabato prossimo Romeo Battistig, il valoroso e mutilato bersagliere d'Africa, il lottatore per la causa dell'irredentismo, il volontario cavalleggero eroicamente caduto sul ponte di Sagrado sarà degnamente commemorato a Trieste, la città che fu mèta di ogni sua aspirazione. La scuola di Barcola nel suburbio di Trieste sarà battezzata col nome dell'eroico caduto al quale le Autorità triestine dedicheranno ivi un busto.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal cav. dott. Gracco Muratti.

Corsi estivi per maestri

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla comunica che sono a disposizione presso la direzione sportiva dell'Opera stessa i moduli per le iscrizioni degli insegnanti d'ambo i sessi, ai prossimi corsi estivi che si svolgeranno a Roma. I corsi sono distinti rispettivamente per dirigenti delle Scuole elementari (ispettrici, direttrici, ispettori, direttori) insegnanti elementari donne ed uomini, maestre giardiniere (primo corso).

Per maggiori chiarimenti l'Ufficio sportivo è a disposizione degli interessati.

Per la strada Villasantina - Rio S. Michele

Nell'ufficio tecnico provinciale si è tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Val Degano nel tratto Villa Santina - Rio San Michele con un preventivo di spesa di L. 89.650. Su 12 imprese partecipanti è rimasta deliberataria la Ditta Arnaldo Venier di Villa Santina, con un ribasso del 20 per cento.

VOCI DEL PUBBLICO

Un vizio che disonora la Patria

Riceviamo e pubblichiamo:

« Caro *Avvenire* - In questi tempi di rinascita spirituale, e in cui può davvero dirsi che i fati premono sui nuovi destini della Patria, va rilevato il triste contrasto del permanere del vizio della bestemmia.

Senza ricordare la severità con la quale nell'antica Roma venivano puniti i bestemmiatori, ci permettiamo perciò invocare che sia applicata la legge fascista sulla bestemmia e non soltanto contro gli ubriachi. Pochi salutari esempi, l'applicazione della legge senza falsi riguardi, basterebbero!

Un Lettore ».

In Tribunale

Ladro sacrilego severamente condannato

Costantino Pasquale di anni 51 nato a Monfalcone e residente a Udine senza fissa dimora pericoloso pregiudicato era imputato di furto di oltre un centinaio di medaglie tolte da un armadietto a vetri della Chiesa di Santa Maria La Longa. E' stato condannato a un anno e 3 mesi di reclusione e 1300 lire di multa. Ritenuto poi delinquente abituale è stato assegnato per due anni ad una casa di lavoro dopo espiata la pena con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza della SS. nnunziata (Società S. Vincenzo de' Paoli: Rag. Giovanni Pollidoro in morte di G. B. Anzile L. 10 — funzionari ed Impiegati della Banca del Friuli in morte di Enrica Battistella-Leonardi L. 109.

L' "ESTATE FRIULANA,,

Raduno aviatorio

L'Aero Club Friulano «G. D'Odorico» di Udine, organizza, per i giorni 29-30 giugno 1935-XIII, un Raduno Aereo, in occasione della corsa per la Coppa « Duca d'Aosta», al quale invita i piloti appartenenti ai vari Aero Clubs.

Tutti i partecipanti al Raduno Aereo dovranno inviare l'iscrizione dell'apparecchio e dell'equipaggio non oltre il 22 giugno 1935-XIII.

Per l'Avioraduno saranno assegnati i seguenti premi:

Individuali: ad ogni radunista sarà offerto un artistico ricordo.

Rappresentanza: 1. Grande Coppa all'Aero Club Provinciale che interverrà al raduno col maggior numero di apparecchi civili regolarmente immatricolati al R.I.N.A. ed al Regisrto del R. Ae. C. I. In caso di parità si terrà conto della distanza. Per nuova parità, del numero delle persone giunte in volo.

2. Coppa all'Aero Club Provinciale proveniente dalla residenza più distante da Udine. La distanza verrà calvolata tracciando una linea retta dalla località di partenza a quella di arrivo a Udine. In caso di parità si terrà calcolo del numero di apparecchi. Per nuova parità, del numero delle persone giunte in volo. Saranno inoltre assegnati vari premi in denaro.

Ecco il programma della manifestazione:

Sabato 29 giugno 1935 — Ore 9-18: Arrivo dei Radunisti; ore 12.30: Colazione all'Arizona offerta dall'Aero Club; ore 18: Pellegrinaggio in volo a Redipuglia per onorare gli Invitti della III. Armata; ore 19.30: Partenza in Autobus dall'Aeroporto di Campoformido; ore 20: Pranzo; ore 21: Festival in onore dei radunisti e concorrenti alla gara di velocità.

Domenica 30 giugno 1935 — Ore 10: Chiusura dell'arrivo al Raduno e presentazione degli Aeromobili intervenuti al Raduno a S.A.R. il Duca d'Aosta; ore 10.30: Partenza dei concorrenti alla gara «Coppa Duca d'Aosta» che si svolgerà sul percorso in appresso specificato; ore 13: Pranzo ufficiale; ore 15: Partenza dei radunisti da Piazza XX Settembre, in autobus, per raggiungere l' Aeroporto di Campoformido; ore 16: Partenza in volo dei Radunisti per le proprie sedi.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'*Aereo Club Friulano* in Via Vittorio Veneto.

Trattoria Comunale

Oggi: mattina: Pasta al ragù; Minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: Riso e asparagi; Pasta asciutta; Oca novella in umido; contorni.

Ferita in rissa

La casalinga Gioconda Del Vecchio di Vittorio di anni 27 da Premariacco fu medicata all'ospedale per echimosi nella regione toracica sinistra. Dichiarò di essere stata ferita durante una colluttazione in una casa privata.

Cadendo dalla bicicletta

Il bracciante Pietro Zanuttini di Giovanni di anni 31 da Pradamano cadendo dalla bicicletta per insufficiente equilibrio, dovuto a sovercnie libazioni, riportò al ginocchio destro e alla mano sinistra ferite ed escoriazioni guaribili in 15 giorni.

Un occhio in pericolo

Il contadino Faustino Della Negra di Antonio di anni 24 residente a Corno di Rosazzo riportò all'occhio destro una ferita lacero contusa della congiutiva con forte contusione del bulbo ed irite traumatica. Dichiarò di essere stato colpito da un pezzo di ferro lavorando con una sega circolare. Guarirà in 15 giorni con prognosi riservata per la funzione visiva.

Gravemente ferito per il calcio d'un cavallo

Il [illegible] Mario Gigolotto di Antonio, di anni 29 dimorante in via Lai pacco 102, mentre governava una pariglia di cavalli, uno di questi gli vibrava un potente calcio all'addome. Il povero giovane fu prontamente soccorso e con l'autolettiga dei pompieri trasportato all'Ospedale Civile ove fu accolto con prognosi riservata.

Ustionato con la minestra

Il bambino di un anno Benito Degano di Noemi, da Pasian di Prato, essendosi rovesciato addotto la minestra bollente riportò ustioni di secondo grado alla faccia, all'oppochio destro, ed all'addome. All'ospedale civile venne dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro

In seguito ad infortunio sul lavoro è stato accolto all'Ospedale civile l'agente di negozio Eugenio Burlon di Luigi residente a S. Osvaldo il quale presentava lesioni toraciche e ferite alle palpebre di sinistra. Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

Pure sul lavoro la tessitrice Milena Della Longa di Filippo di anni ..0 residente a Zugliano, riportò al capo ferite da taglio guaribili in 8 giorni.

Il mercato

Ecco le medie registrate:

Granoturco giallo e bianco 82-87; cinquantino 82-83; fieno dell'alta 15-16; erba spagna 13-16; paglia 13-14; paglia 11-13;legna di rovere 6,50-7; id. in sorte 4,50-6; ciliege 150-200; fichi 230-240; limoni 4-10; noci 150-300; aglio 130-150;; asparagi 120-140; cipolla 35-40; tegoline 200-220; insalata 35-40; patate 50-80; piselli 65-80; radicchio 50-100; sedani 10 al mazzo; spinaci 35-80; verzottini 20-35; polli 5-5,50; galline »,50-5; oche 2,80-3; conigli 1,80-2; piccioni 1,50-2; anitre 3-4.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dell'11 giugno 1935-XIII

NATI 4
Più 1 vivo e morto prima della denuncia.
MORTI 4
MATRIMONI 0

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19, alle ore otto 21; massima nel pomeriggio 29. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 81. Cielo semicoperto.

La pesca di S. Luigi (22-23 giugno)

Quantunque tante e sì frequenti sieno le Pesche di beneficenza, poichè davvero si sono moltiplicate anche le Opere di assistenza ai poveri ed ai bisognosi, la generosità dei buoni cittadini non viene meno. Prova si è l'affluire dei doni anche al Comitato della nostra Pesca anuale per la prossima festa di S. Luigi e S. Quirino, quantunque sieno passati pochi giorni dacchè sullo stesso Piazzale ebbe luogo la pesca del sestiere. Diamo l'elenco di alcuni dei principali doni pervenuti, nella impossibilità di poterli pubblicare tutti: Podestà di Udine, servizio da caffè per 6 persone con vassolo — Dott. Carlo Allatere, servizi frutta per 6 persne — Sig. Marchesini Annita, servizio da caffè per 6 persone — Sig. Giubitta Enea, telaio ricamo, oreccini ,braccialetti collane ecc, — P. Pigoli, corona del Rosario in scatola d'argento — Ditta Vitrum, servizio frutta per 6 persone — Gasparini Angela, servizio liquori per 8 persone — Famiglia Spagnul, servizio bicchieri con coppa e 2 bottiglie — N. N., servizio piatti per 6 persone (21 pezzi) — N. N., servizio bicchieri — Mander Caterina, vaschetta porta fiori, porta dolci e due portavasi in ceramica — Vaccaroni Girardini Italia, servizio caffè in ceramica per 6 persone con vassoio — Vaccaroni Nelia, Quadro sacro in gesso — Gigante Olinto, diversi attrezzi in ferro — Ditta Bardelli, centrino e scampoli — Ditta Storti, 100 pacchetti pasta — Gozzi Giuseppe, due statue bronzate — Famiglia Marconi Tomaso, alzatina artistica per frutta — Prof. Paoletti e consorte, servizio frutta per 6 persone — Ditta Spezzotti, vestiti e camicie di maglia — Sig. Lipizier, portavaso in gesso — Stringa cav. Felice, servizio bicchieri — S. A. R. Duchessa d'Aosta, artistico grande orologio da tavolo. (*continua*).

I doni siricevono presso i seguenti indirizzi: via Gemona 80 presso il Parroco di S. Guirino — via G. d'Udine 13 presso la sig.na Mander — Via Principe U. presso la sig.ra Vaccaroni Italia — Via Pordenone 43 presso la sig.ra Spagnul Gisella.

Pesca di beneficenza alla Parrocchia della B. V. del Carmine

Diamo un primo elenco dei doni offerti, mentre continuano tuttora a pervenire in grande quantità altri ricchissimi regali:

Offrono: S. E. mons. Arcivescovo: artistico quadro S. Cuore; S. E. il Podestà: astuccio con posate d'argento; la Federazione Fascista: un servizio completo di piatti; N. N.: un salottino di vimini; N. N.: una bicicletta da uomo; N. N.: un orologio da muro; la Contessa Lina Salvo di Sbruglio: grande quadro a muro; sig.ra Maria Rubazzer Orter: un servizio completo bicchieri per 6 persone; sig.ra Teresa Marzona Ballico: un servizio completo da frutta; sig.ra Tranchida Gina: due piatti Murano e L. 25; sig.ra Anna Maria De Sennibus: un servizio bicchieri e fruttiera; sig.ra Anita Tortora Mocenigo: servizio caffè per 12 persone; sig. Elena Marchettano: un vaso ceramica; sig. Leoncini: servizio frutta; sig. Anderloni: un vaso cinese; Silvia Sartorelli Ballico: un piedestallo in metallo; mons. arciprete Achille Benedetti: un bellissimo quadro artistico; Famiglia Borghello: servizio per liquori 6 persone; sig.ra Carla Locatelli e sorella: un servizio da frutta; sig.ra Clementina della Colletta del Favero: un portabiscotti; sig.ra Maria Montiglio: servizio caffè; rag. Primo e Mercedes Carlini: un orologio da tavola e bomboniera; sig.ra Bonvilli Annunziata: un servizio bicchieri; Famiglia Gabriele Carlini: 5 oggetti vari; signore Laura ed Erminia Conti: un astuccio con servizio liquori; contessa Elena Agricola: un vaso Murano; sig. Seneca: sercizio da frutta in cristallo; Contessa Maria Groppleto Specher: porta bicchieri e vassoio; sig.ra Marietta Franceschi Magistris: servizio bicchieri e fruttiera; colonnello Varvaro: un cuscino dipinto; sig.ra Giulia Quargnolo Comini: un servizio da caffè latte; sig.ra Eugenia Sandri: un cestello porta frutta; sig.ra Gianna Zagnoli: una scatola porta gioie; sig.ra Maria della Savia: un servizio piatti; sig.ra Pezzali Nella: un porta biscotti; sig.ra Gentilli Lisa: un porta libro e due sopramobili; sig.ra Bianca Morelli De Rossi: una grande bambola e due giocattoli; sig. Scarpa: un servizio toilette; sig. Chiurlo: modello vestito; sig.ra Clelia Mantovani Armellini: un vaso argentone; sig. Caldana Roberto: un porta biscotti.

Sport

F. I. G. C.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Trofeo Cibert: Povoletto-Esperia 0-2; Pro Feletto-Giovinezza 1-4; Martignacco-Basiliano 2-0.

Trofeo Cantarutti: Passons-Pasian di Prato 2-3; Caporiacco-Martignacco 0-2; Pradamano-Povoletto 3-3; Sabaudia-Serenissima 2-2.

Partita Edera-Pozzuolo considerato che la partita a margine non ha avuto termine per il ritiro dal campo della squadra dell'Edera, si omologa la partita come segue: Pozzuolo-Edera 2-0.

Partita Nogaredo-Passons: in attesa di chiarimenti richiesti all'arbitro si soprassiede all' omologazione della partita.

Avendo perfezionato le modalità di iscrizione le seguenti squadre vengono assegnate ai seguenti gironi dei tornei che si disputano:

Trofeo Cibert — Girone B: O.N.D. Campoformdo, Girone A: Remanzacco.

Trofeo Francesco Cantarutti — Giro C: Baldasseria, Pozzuolo, Tarcento. A completare il girone viene designato il Giovinezza.

Calendario delle partite di domenica 16 corr. Campo della Società prima nominata inizio ore 17.

Trofeo Cibert: Esperia-Edera; Remanzacco-Pro Feletto; Giovinezza-Povoletto-Passons; Martignacco; Basiliano-Spilimbergo; Campoformido-Nogaredo.

Trofeo F. Cantarutti. Inizio o. 15.45. Giovinezza-Tarcento; Pozzuolo-Baldasseria; Povoletto-Sabaudia; (ore 17). Serenissima-Pradamano (Campo Edera (ore 15.45). Pasian di Frato-Caporiacco (ore 17.45). Martignacco-Passons (ore 17).

erere v-, 2Vro

Nelle scuole

R. Istituto Tecnico "A. Zanon,,

Promossi dalla 1.a C alla 2.a:

De Monte Eugenio, Fabbro Pietro, Pesavento Paolo, Pontelli Bruno, Purino Lorenzo, Riva Alessandro, Riva Arrigo, Santuz Giovanni, Scalona Luigi, Tata Tullio, Turri Silvio, Valle Gino, Venuti Ottorino, Zavatti Michele, Zivieri Otello, Chiuzzelin Albio.

Promossi dalla 2.a C alla 3.a:

Chiuzzelin Adriatico, Della Negra Eno, Ferassutti Aldo, Govetosa Sergio, Petracco Pier Giovanni, Fiva Franco Rimati Adolfo; Romanelli Guido; Romano Giovanni; Stellin Mario; Tamagnini Ermanno; Vancini Carlo- Veronese Angelo, Zampi Alfio, Zannier.

Promossi dalla 3.a C alla 4.o:

Bavaro Giuseppe, Cammisano Armando, Mantovani Sergio, Mestroni Emilio, Micheletti Giov. Batt., Pellegrini Pietro, Pellos Arrigo, Poidomani Renato, Ponton Spartaco, Ricci Corso, Springolo Pietro, Stellin Adone, Toffoletti Renzo, Tosolini Roberto, Vidoni Attilio, Zoratti Bruno.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Premio assegnato alla nostra banda

Abbiamo appreso con vivissimo compiacimento che nel convegno nazionale filarmonico di Roma alla nostra Banda è stato assegnato il 5.o premio nella seconda categoria. La nostra banda è composta esclusivamente di elementi locali e sono tutti operai che sanno generosamente sacrificare molte ore di riposo per passione dell'arte. Anche al direttore M. Romagnoli fu assegnata dalla Commissione Centrale la medaglia d'argento.

Congratulazioni vivissime.

Nelle Scuole

Per iniziativa del corpo insegnante gli alunni dell'Istituto Tecnico venerdì prossimo compieranno una gita a Venezia per visitare la mostra del Tiziano e gli altri monumenti della Città.

Nella mattina di sabato sarà solennemente chiuso l'anno scolastico con una gita al Santuario della S. S. Trinità a Colcenigo nel quale verrà celebrata dal sacerdote, insegnante di Religione, una S. Messa di ringraziamento per la buona riuscita degli studi.

SANGUARZO

Una bruttura che scompare

Quando un viaggiatore, consultava la guida del Touring Club per percorrere la strada nazionale Caporettana, rimaneva perplesso, trovando segnato a fianco di Sanguazzo: «strada pericolosa, mal tenuta, da evitarsi». Finalmente l'Ente Autonomo della strada ha accolto i desideri di tutti e già da vari giorni il piccone lavora per demolire un lato intero del paese: ben dieci case vanno scomparendo totalmente, o in parte. Così sarà assicurata l'incolumità pubblica.

Beneficenza

La filiale di Cividale della Banca Cattolica del Veneto ha elargito anche quest'anno la somma di L. 100 a favore della nostra nuova Chiesa. Sentiti ringraziamenti.

CORTALE

In contravvenzione

Una forte contravvenzione è stata elevata all'ostessa Braidotti Argia dai RR. Carabinieri della Stazione di Feletto Umberto perchè, non ostante precedenti ammonimenti, fu colta a tener aperto il proprio esercizio oltre l'orario stabilito ed in seguito rifiutata di dire i nominativi di alcuni avventori riusciti a fuggire in tempo. Altri avventori furono pure posti in contravvenzione perchè trovati coi bicchieri pieni.

CAMINO DI CODROIPO

In onore del Parroco

In questi giorni ricorreva il 35.o anniversario di sacerdozio del nostro amatissimo pievano don Angelo Cecconi. Gli auguri gli furono porti dal Consiglio Parrocchiale e da una rappresentanza della popolazione a cui nome parlò il commendatore Sabbadini, tanto benemerito nella nuova Chiesa.

Il 10 giugno la popolazione di Camino e di Glaunicco si portò processionalmente a Pieve di Rosa per lo scioglimento di un voto che risale a secoli addietro, In quella Chiesa matrice, chiesa non tanto bella, ma tanto veneranda, il Pievano cantò la S. Messa, ed al Vangelo ringraziò tutti per la sincera e spontanea dimostrazione di affetto tributatagli in quella circostanza. Numerosissime le Comunioni specialmente dei bambini di Camino e di Glaunicco, delle Associazioni Cattoliche e di tanti altri. La cantoria eseguì musica del Perosi ed in fine il « Te Deum ».

A Don Angelo Cecconi i nostri sinceri auguri.

ZARA

Il monumento ai Caduti del 9° Bersaglieri

Ricorrendo il 99.o anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, martedì 18 giugno avrà luogo l'inaugurazione del Monumento ai Caduti del 9.o Reggimento Bersaglieri, offerto dall'Associazione nazionale Volontari della grande guerra. Alla cerimonia sono invitate a intervenire le famiglie dei Caduti del Reggimento.

La Mostra storico-patriottica a Lussingrande

A iniziativa della Sezione culturale del Dopolavoro, è stata inaugurata a Lussingrande una interessante Mostra storico-patriotica divisa in tre Sezioni: patriottica, coloniale e di storia paesana. Nella sala patriottica si notano immagini rare di anteguerra, le fotografie delle dimostrazioni degli studenti italiani a Innsbruck, le baracche degli internati italiani in Stiria, gli atlanti del primo Settecento ottimamente conservati, copialettere dello stesso secolo e preziosi lavori della vecchia scuola di ricamo di Lussingrande. Nella Sezione coloniale è rievocata la battaglia di Adua. Nella Mostra di storia paesana si notano diagrammi, sintesi storiche, alberi genealogici, stemmi gentilizi, ecc.

Seguono gli elenchi dei volontari nella guerra di redenzione e dei perseguitati politici. Ci sono in questa Sezione i nomi più cospicui della regione: una parte è coperta dalle medaglie e dalle fotografie di navi, brigantini, corvette. L'abbondanza delle navi di Lussingrande che veleggiarono fino al Mare Bianco, ai mari delle Antille, alle Indie orientali, alla Cina documentano la importanza che ebbe un giorno Lussino nell'esercizio della marineria. Nella riuscitissima Mostra è degnamente esaltala la figura del Duce. La Mostra è assai visitata dalle genti dalmate e istriane.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Per l'omaggio al Pastore

Offerte pervenute alla Rev.ma Curia per l'auto di S. Ecc. Mons. Vescovo: Venezia: Derce Cossetti; Portogruaro: Farvolin Antonio; Cosa: Amministrazione Conti D'Atimis-Di Giusto, Agente Amm. C. Atimis; Villanova della Cartera: Perosa Angelo; Bando: Parroco; Pramaggiore: Parroco, dott. Antonio Zanco, Uomini Cattolici, Aspiranti Giov. Femminile, id. Giov. Maschile, Breghetti Vittorio, Darè Guido, Favruzzo Giovanna, Materasso Emma, Visentin Albino ed altri sottoscrittori; Madonna di Rosa: Padri ed Ass.ni Cattoliche; Bannia: Parroco e fedeli, Zati dott. Eugenio, Ius Angelo, Clelia Chiaradia, M.o Grillo Marco.

Funzionario che parte

Il dott. Enzo Linguanti, da alcuni anni Procuratore Capo all'Agenzia delle Imposte, lascia la nostra città essendo destinato a Teramo. All'egregio funzionario porgiamo i nostri auguri per una brillante carriera.

PORDENONE

Oggi Aviano onora il suo grande Figlio

Stamane con una solenne cerimonia in duomo, la cittadina di Aviano ricorderà il suo illustre figlio, Padre Marco che Vienna in questi giorni ha con sì grande festa esaltato. Alle ore 10 presente tutte le autorità, del luogo, il Capitolo della Cattedrale diocesana, personalità ecclesiastiche e civili, S. E. Mons. Vescovo celebrerà solenne pontificale. Parlerà sulla figura di Padre Marco, il Rêv.mo Mons. Giuseppe Lozer. Sarà eseguita scelta musica.

Istituzione dell'ufficio di zona degli artigiani

Si porta a conoscenza di tutti gli artigiani di Pordenone, Prata, Pasiano, Azzano X, Porcia, Fontanafredda, Aviano, S. Quirino, Cordenons, Fiume Veneto che la segreteria provinciale ha istituito l'ufficio di zona. Pertanto per ogni eventuale fabbisogno essi potranno rivolgersi all'apposito incaricatoche si troverà a loro disposizione nell'ufficio stesso posto alla Casa del Fascio al secondo piano dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno meno i festivi.

* * *

Il Fiduciario comunale avverte tutti gli artigiani che non hanno ancora provveduto al ritiro della tessera che lo devono fare entro il più breve termine possibile anche perchè solo ai tesserati sarà concessa gratuitamente nella sistemazione e nello al loro mestiere.
svolgimento delle pratiche inerenti

Nell'Azione Cattolica

E' stata inviata in questi giorni una circolare a tutti i Presidenti delle Unioni Uomini Cattolici ed Associazioni Giovani dei paesi invitati al Convegno di Piaga di Azione Cattolica che si terrà domenica 23 corrente a Casarsa. Raccomandando a tutti i soci la partecipazione in massa. Le Parrocchie e Curazie che non hanno ancora le associazioni suddette sono pregate di inviare delle buone rappresentanze.

Sono pertanto invitati i seguenti paesi: Arzeno, Aurava, Bagnarola, Bando, Bannia, Carbona, Casarsa, Castions, Cordovado, Cosa, Cusano, Domanins, Gleris, Morsano, Orcenico Inferiore e Superiore, Pescincanna, Prodolone, Fozzo, Ramuscello, Rauscedo, Rosa, S. Giorgio Richinvelda, S. Gioanni di Casarsa, S. Martino Tagliamento, S. Vito al Tagl., Savorgnano, Torrate, Valvasone, Zoppola. S. Lorenzo.

Sottofeder. di Roveredo in Piano Congressino Aspiranti

Domenica prossima 16 corrente, come fu stabilito nell'ultimo Consiglio Sottofederale, si terrà a Madonna di Monte (presso Marsure) il Congressino Aspiranti della sottofeedrazione, col seguente orario-programma: Ore 6.30 S. Messa e Comunione Generale; 7,34 colazione al sacco; 8,30 prima lezione; 10; seconda lezione. Per le ore 11 tutti saranno in libertà. Raccomandiamo a tutte le sezioni di essere presenti con tutti i soci. Dovranno pure partecipare i Presidenti e Delegati di ogni Associazione.

R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale notifica agli interessati che gli esami della sessione estiva avranno inizio lunedì 17 corrente mese alle 8 antimeridiane precise.

Termilnato l'appello nessun candidato sarà ammesso nelle aule di esame.

Una conferenza sull'Abissinia al Licinio

Lunedì 17 corrente, alle ore 21, al Teatro Licinio il rag. ntonio Bisello di Padova terrà una conferenza sullo stato etiopico seguita da proiezioni del film Luce: « Il Fiume Millo ». La Somalia Italiana. Dall'Eritrea al confine abissino. lte terre di Abissinio. La città di Axum. L'incasso sarà devoluto all'E. O. A.

BELLUNO

Azione Cattolica

Il prossimo Congressino delle Beniamine a Riese

Il prossimo 30 giugno sarà tenuto a Riese, nella patria di Pio X, il Papa Santo, il Congressino delle Beniamine, organizzato dal Consiglio Superiore. Quale fortuna sarà questo pellegrinaggio alla casa di un santo, santo particolarmente caro ai fanciulli, che Egli ha tanto amato, ai quali ha voluto che Gesù presto e con frequenza scendesse nel cuore!... E' stato infatti Papa Pio X colui che ha stabilito che la prima Comunione, che prima per tanto tempo era data ai fanciulli dal 12 ai 15 anni, si amministrasse molto primo, pronosticando il sorgere di tanti santi bambini. Ed il suo pronostico si è avverato.

Procurino dunque le Beniamine di prendere parte a questo Congresso che darà certo frutti copiosi di vita soprannaturale, se fatto colle dovute disposizioni e preparato colla preghiera e col sacrificio.

Il Consiglio Diocesano poi, come premio della Gara Catechistica, offre il viaggio gratuito a 7 Beniamine ed a 7 Aspiranti Minori, di 14 diverse associazioni; a queste è stato già comunicato particolarmente quello che dovranno fare. Le altre poi, che hanno intenzione di unirsi alle sorelline fortunate, scrivano subito al Consiglio Diocesano, il quale farà loro note le disposizioni. Ed intanto più fervida sia la devozione a Gesù, durante questo mese dedicato al Suo Sacratissimo Cuore, ed Egli che tanto gradisce la preghiera dei pargoli, benedirà questa bella iniziativa, la renderà fruttuosa per le anime, e come grazia speciale ci otterrà la Beatificazione di Pio X e la pace sul mondo.

Personalità di Monaco principato ospiti di Ravenna

RAVENNA, 12

I membri della missione diplomatica Monegasca, ed i rappresentanti del governo Sanmarinese giunti iermattina, sono stati incontrati a Sant'Apollinare in Classe dal Podestà e ricevuti presso la tomba di Dante dal Prefetto, dal Federale, dal Preside della Provincia, dal Comandante del 117.o Gruppo Legioni e da altre autorità cittadine.

Dopo l'omaggio al sepolcro del Poeta, gli ospiti hanno visitato i principali monumenti, la Casa del Balilla e la Colonia marina.

Al momento di lasciare Ravenna, gli ospiti hanno espresso alle autorità la loro ammirazione per i monumenti e le opere visitate e la loro gratitudine per la cordialissima ospitalità.

Nuovo edificio dell'Istituto di Arcetri

FIRENZE, 12

L'Istituto Nazionale di Ottica che ha la sua sede a Firenze sul colle di Arcetri, sacro al ricordo di Galileo e che in questi ultimi anni ha ampliato, sotto l'impulso del regime fascista le sue attività, rendendo così all'ottica italiana il primato tecnico, a cui ha diritto per le glorie delle tradizioni, conseguirà prossimamente un maggiore sviluppo. Con l'aiuto vigile e febbrile della Provincia e del Comune e di altri Enti cittadini, l'Istituto ha stabilito di raddoppiare la propria sede, costruendo un nuovo edificio e valorizzando così una delle attività nazionali più fondamentali e più immense al prestigio dell'Italia Fascista.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per la stagione estiva apriamo i seguenti abbonamenti straordinari:

Per un mese . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . » 7,50
Per due mesi . . . » 9,50
dal 15 giugno al 31 dic. » 27,—

Non si mettono in corso abbonamenti estivi se non accompagnati dal relativo importo, inviato all'Amministrazione de «*L'Avvenire d'Italia*» - Bologna.

Le novità alla Mostra delle invenzioni

TORINO, 12

Alla Mostra Nazionale delle Invenzioni continua l'afflusso dei visitatori che ammirano le interessanti novità esposte.

Macchina per saggiare la fragilità dei metalli

Nell'impiego dei materiali metalli ci si è frequentemente verificato che parti metalliche, fabbricate con materiale di adatta composizione e di caratteristica meccanica risultati soddisfacenti alla prova di trazione, abbiano dato in pratica risultati deficienti. Questi inconvenienti si sono verificati per alcune categorie di acciai più in uso, al carbonio, al nickel, al cromo nickel, al vanadio. In particolare su caldaie a vapore, corazze per navi da guerra, elementi di cannoni. Sono state proposte e sono in uso molte macchine, quali il maglio Barba-Le-Blanc, il maglio Brinell, il pendolo di Charpy e la macchina Guillery. Ma la varietà delle macchine proposte, insieme alla non perfetta rispondenza allo scopo di alcune di esse, come pure le diverse condizioni della prova, hanno fatto sì che molto spesso gli sperimentatori siano giunti a risultati assai disparati. Per queste ragioni ha incontrato molto favore la macchina del Castiello, esposta alla Mostra Nazionale delle Invenzioni, che esegue contemporaneamente due prove: vi è una massa battente di peso determinato, composta di un blocco di acciaio e di un coltello, che viene fatta cadere da un'altezza regolabile, incontrando nella caduta una barretta di prova. Il coltello spezza la barretta, le cede una certa quantità di energia, dopodichè la massa prosegue la sua corsa e viene a urtare una seconda barretta inferiore dove lascia un'impronta a calotta sferica. Spostata la barretta superiore, si fa cadere ancora la massa e si ottiene sulla barretta inferiore una seconda impronta. Risultano così due impronte differenti, una più grande nel caso della caduta libera, ed una più piccola con la barretta interposta. Per differenza si può misurare, dalla misura delle due impronte, l'energia occorsa per la rottura della barretta di prova, ed in ultima analisi determinare la resistenza del materiale sperimentato.

Caldaia per termosifoni

Tra le molte ingegnose novità esposte alla Mostra delle Invenzioni si nota una caldaia per impianti di riscaldamento centrale che ha delle caratteristiche degne di nota; la caldaia costruita a Legnano, ricorre, come materiale dominante, al ferro anzichè alla ghisa. Ha quindi un più elevato rendimento termico a causa del coefficiente di trasmissione termica che nel ferro è notevolmente superiore a quello della ghisa. Gli elementi sono tubolari, scomponibili, i quali oltre il vantaggio di facile montaggio e ricambio, eliminano l'alea delle continue rotture che si deplorano con l'uso dei fragili prodotti di ghisa. Questo tipo di caldaia ha gli stessi pregi delle pesanti, costose ed ingombranti Cornovaglia, sono di ideazione e costruzione interamente italiana, consentono una buona economia di combustibile e per la loro lunga durata riducono il fabbisogno di materiali metallici per i quali dobbiamo dipendere dall'estero. Questa caldaia del Crugnola ha meritato recentemente il premio «Brambilla» del R. Istituto Lombardo Scienze e Lettere.

Serratura segreta senza chiave

Si poteva credere sino ad oggi che serrature e chiave formassero un binomio indissolubile. In grazia alla ingegnosità di un tecnico artigiano esiste oggi in Italia una serratura senza chiave e con segnale d'allarme inapribile con qualsiasi grimaldello, comoda, di facile funzionamento, robustissima. All'esterno non vi è che una piccola monopola la quale comanda tre dischi interni con dieci denti ciascuno, ognuno dei quali corrisponde a una cifra. Dopo aver fissato il numero della combinazione, e questo avvitando una piccola ghira di arresto sui dischi, in corrispondenza alle varie cifre, basta dare alla maniglia mediante una rotazione, tanti scatti successivi fino a comporre il numero sul primo disco. Con una lieve pressione si porta la maniglia sul secondo disco e si compie la stessa operazione; indi sul terzo disco. Si può pensare a una specie di cambiamento di marcia per trovare i dischi; alla rotazione del tamburo di un telefono automatico per comporre le cifre. Dato che queste sono tre si hanno 999 combinazioni differenti: quindi impossibilità pratica di riuscire a combinare la giusta. Senza contare che al primo tentativo di manomissione scatta un' campanello di allarme.

Morto annegato

PADOVA, 12

A Montagnana, il giovane Gino Angelo Prando di anni, dimorante in via Alberi, mentre faceva un bagno nel Frassine, travolto dalla corrente, rimase annegato.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Il Capo del Governo presiede
la seduta inaugurale
della Corporazione Previdenza e Credito

ROMA, 12

Ieri, alle ore 16, a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce si è riunita in seduta inaugurale la corporazione della previdenza e del credito. Sono presenti il segretario del Partito On. Starace, i Ministri Thaon di Revel, Solmi, Rossoni, i Sottosegretari di Stato Lantini, Bianchini, Cobolli, Gigli, Tumedei, De Marsanich.

All'ingresso del Capo del Governo il vice presidente, on. Frignani, ordina il saluto e l'assemblea prorompe in una vibrante acclamazione. Il Capo del Governo dichiara che con questa seduta la corporazione inizia la sua attività, fa seguire l'appello dei presenti e quindi apre la discussione sul primo argomento posto all'O.D.G.: « Distribuzione funzionale e territoriale degli organi del credito» e dà la parola al vice presidente della corporazione.

L'on. Frignani precisa innanzi tutto i termini di un utile esame e discussione dell'argomento che è vastissimo. Il tema di una riforma strutturale degli organi del credito è molto delicato e un nuovo ordinamento non potrebbe essere applicato che con gradualità. Ricorda la grande opera di riassetto e di risanamento compiuta dal regime nel campo degli istituti di credito e dice che le fondamenta e le linee di una nuova organizzazione creditizia sono state già gettate e sempre più precisate dal Governo e che attraverso la discussione odierna non si potranno che proporre ulteriori perfezionamenti.

Tratta secondo i vari punti di vista l'argomento della specializzazione del credito: Una eccessiva specializzazione è da evitarsi, una specializzazione relativa è avvenuta con la costituzione di particolari istituti, a seconda dei diversi rami di attività, una specalizzazione che abbia per base il carattere delle disponibilità raccolte o la durata dei crediti o la natura giuridica degli istituti non è rigidamente attuabile e potrà tutt'al più fornire una base di massima per una larga discriminazione di compiti. In fatto di specializzazione bisogna evitare di creare dei compartimenti stagni e di imporre schemi dottrinari a ciò che è vivo e vitale nel campo dell'attività bancaria. Esamina le interferenze che esistono nell'azione dei varii gruppi di istituti e le proposte e richieste delle confederazioni sindacali e delle associazioni per definire in modo migliore il campo dell'attività di ognuno.

Dopo rilievi di minore importanza su alcune richieste riguardanti l'istituto di emissione, gli istituti di credito fondiario ed agrario, le banche provinciali e locali, passa a trattare argomento fondamentale della discussione odierna: La proposta di una diversa ripartizione di lavoro fra istituti di diritto pubblico, Casse di risparmio e grandi banche di credito ordinario con conseguenti modificazioni nelle operazioni di impiego di raccolta. Sostiene la necessità e l'utilità di conservare immutata la fisonomia e la sfera di attività degli istituti di diritto pubblico e delle Casse di risparmio, che sono creazioni sorte da elaborazioni secolari e rispondono perciò alle più vive esigenze della nostra economia. Dovranno perciò essere rafforzati e meglio organizzati gli istituti parastatali preposti al finanziamento a lunga scadenza alle aziende industriali affinchè nessuno si senta invogliato a ripetere vecchi tralignamenti e le grandi banche di credito ordinario risanate ed adeguate come organizzazione alle nuove funzioni, dovranno tornare ad essere l'utile campo dell'iniziativa privata sotto una ferma vigilanza dello Stato.

Sull'argomento della distribuzione territoriale, l'on. Frignani rileva l'eccesso della distribuzione degli sportelli bancari, dimostrando con eloquenti cifre i fenomeni di sovrapposizione e di pletora di uffici bancari avvenuti in vari centri. Propone che si addivenga ad una revisione e riduzione da predisporsi col concorso degli istituti interessati e sotto l'egida del Governo, tenendo conto delle funzioni di ogni istituto e delle sue possibilità di lavoro e di utile rendimento. Invita i presenti ad apportare nell'esame dell'argomento, che è di vitale importanza per la economia del paese, non soltanto gli ammaestramenti della tecnica, ma anche spirito e cuore di fascisti.

L'on. Parisi Alessandro, presidente della Confederazione del credito, è d'accordo con il vice presidente della Corporazione nel non ritenere opportuno un cambiamento fondamentale dell'attuale organizzazione del credito. Plaude alle direttive che in materia sono state dettate dal Governo e che riguardano i bisogni della nazione pur essendo possibile completare l'attuale ordinamento con norme da adottare in forma corporativa. I difetti dell'attuale ordinamento sono inerenti ad una concorrenza non sufficientemente ordinata nel campo funzionale nè in quello territoriale.

Non crede opportuna una maggiore specificazione del credito, che è necessario sia esercitato su vasto campo per potere ottenere un'equa ripartizione del rischio. Occorre però fare in modo che i vari istituti restino nei limiti a ciascuno assegnati. Gli istituti di diritto pubblico ad esempio dovrebbero rivolgersi, a suo modo di vedere nella loro particolare attività al campo dell'interesse pubblico. E anche le banche di credito ordinario, che hanno una importante funzione di propulsione nell'attività privata, devono contenere la lor azione in confini a loro adatti ed opportunamente prefissi.

Del resto raggiungendo un armonico equilibrio di funzioni tutti i diversi tipi di istituti possono e devono coesistere con adeguate possibilità di vita per ciascuno.

Quanto alla distribuzione territoriale gli organi di vigilanza possono utilmente vietare che si creino nuove aziende non necessarie. Anche in questo campo la Corporazione può apprestare un rimedio provocando dalle singole aziende un riesame della propria posizione, che ora col processo di sistemazione facilitato dal Governo appare più agevole. Si possono anche provocare accordi per delimitare le rispettive zone di influenza.

Ritiene che occorra rispettare le banche locali, che hanno la funzione importantissima del piccolo credito. Per lo studio dei vari problemi crede poi che la Corporazione possa concludere sul primo argomento nominando un comitato corporativo che abbia facoltà di esaminare i singoli casi e procurare accordi a far luogo alle norme da emanare.

Per le soluzioni dei problemi particolari egli chiede alla corporazione che sia emanata una norma che assicuri parità di disciplina di tutela per tutti i vari tipi di istituti.

Osio, in materia di distribuzione funzionale ,afferma che il credito è funzione eminentemente pubblica, non solo perchè inerente ad una funzione collettiva, ma anche in ragione dei crescenti interessi dello Stato in questo campo. Constata che tutti son d'accordo nel riconoscere che le banche sono tuttavia esuberanti e ricorda che mentre all'estero gli accentramenti hanno prodotto gravissimi danni, in Italia gli assorbimenti sono avvenuti con la maggiore cautela. Ritiene possibile ed utile che gli istituti di diritto pubblico coordinino fra di loro le banche regionali e provinciali, così rispetivamente le Casse di Risparmio e, a loro volta, le Banche Popolari.

Quanto alle grandi Banche di Credito ordinario, esse dovrebbero essere alleggerite nella loro organizzazione e gradualmente sottoposte ad un maggior controllo da parte degli organi competenti dello Stato.

Il Duce rinvia a oggi, alle ore 10 al Ministero delle Corporazioni, il seguito della discussione. Quando il Duce lascia l'aula, l'assemblea sorge in piedi e il vice presidente della Corporazione ordina il « saluto al Duce ».

La seduta termina alle ore 18.

Le accoglienze della Sardegna a Mussolini
rilevate dal "Times,,

LONDRA, 12

Tutti i giornali, nelle loro corrispondenze da Roma, danno grande risalto al discorso pronunciato dal Duce a Sassari.

Il «Times» da Roma, dopo aver riportato il discorso del Duce, aggiunge che questi ha attraversato ieri in automobile più di metà della Sardegna. Tutte le notizie — continua il giornale — dimostrano che, sia che egli stesso visitando Mussolinia, la città recentemente fondata al centro di una vasta zona di terra bonificata che 10 anni fa era coperta di paludi, sia che traversasse un piccolo e remoto villaggi,o sia che si fermasse a parlare con contadini e pastori, Mussolini ha ricevuto dai sardi, che di solito non sono inclini agli improvvisi entusiasmi, un'accoglienza che ha per lo meno eguagliato le più calde ed entusiastiche accoglienze ricevute dal Duce nel passato nei suoi giri trionfali per l'Italia. Ogni casa ha esposto una bandiera, e spesso l'automobile del Duce ha avanzato sotto una pioggia di fiori o è stata fermata dall'assieparsi della folla.

I due pesi e le due misure
dell'opinione pubblica britannica

PARIGI, 12

L'*Ordre* sotto il tilolo «La controversia anglo-italiana e il sottotitolo «La linea di condotta di Londra è perfettamente giudiziosa?» scrive che la disputa anglo-italiana a proposito dell'Etiopia diviene sempre più aspra.

Dopo il discorso del Duce in Sardegna il tono della stampa inglese, e sopratutto della stampa di sinistra, è di una vivacità mai vista in materia internazionale presso i confratelli d'oltre Manica. Il gran rimprovero rivolto sotto diverse forme all'Italia è il rifiuto di sottomettersi alla Società delle Nazioni e la mancanza di rispetto ai trattati.

« Però — scrive il giornale — vi sono state alcune recenti offese ai trattati ben altrimenti nette ed altrimenti ingiustificate e molto più profondamente pericolose di quelle che si vogliono rimproverare agli italiani a proposito della questione dell'Abissinia. Di queste gravi offese gli inglesi non si sono mostrati esageratamente indignati. Anzi si sono anche adoperati a calmare la giusta indignazione di vari altri Paesi e inoltre hanno accettato di condurre con i violatori delle trattative improntate a grande benevolenza. Allora perchè la collera di oggi? Vi sono dunque, per la potente Albione due pesi e due misure? O piuttosto è mossa dagli interessi che ha in Etiopia e, più generalmente, nell'Africa Nord orientale?»

Il giornale conclude dicendo che alcuni, al di qua della Manica, vorrebbero che la Francia prendesse nettamente posizione e si sforzasse di calmare l'Inghilterra e cercasse di mantenere ciò che resta del fronte di Stresa ed ottenere concessioni per l'Italia. Noi vogliamo sperare che il Quay d'Orsay si guarderà bene dall'immischiarsi nel litigio. Non aggiusterebbe nulla e si metterebbe contro d'un sol colpo due parti. Se l'una o l'altra delle due parti vuole ricorrere ai buoni uffici della Francia nessun dubbio che lo farà sapere. Sarà allora tempo per la nostra diplomazia di cercare di rendersi utile ai due amici. (*Stefani*).

La visita a Padova
del Segretario del Partito

PADOVA, 12 pom.

Domenica 16 corrente S. E. il Segretario del Partito Achille Starace sarà a Padova per passare in rassegna le forze della Provincia alle ore 8 in Prato della Valle.

Gli operai occupati nelle aziende
dell'Opera nazionale Combattenti

ROMA, 12 pom.

Il numero degli operai occupati al 1.o giugno corrente dall'Opera Nazionale Combattenti era di 7434, di cui 3610 nei lavori di bonifica e 3824 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi per località: Agro Pontino (Littoria) 4855; Alberese (Grosseto) 222; Altura (Pola) 82; Astroni (Napoli) 14; Caorle (Venezia) 32;Casteldalfiolo (Perugia) 33; Coltano (Pisa) 324; Isola Sacra (Roma) 17; Licola (Napoli) 15; Merano (Bolzano) 31; Montegrosso (Bari) 215; Pantano e Cagiuni (Taranto) 459; S. Cataldo (Lecce) 446; S. Cesareo (Roma) 45; S. Luri (Cagliari) 116; S. Teramo in Colle (Bari) 101; Stornara (Taranto) 403; Val Sellustra (Bologna) 8 e Vettola (Pisa) 16.

Le ispezioni di S. E. Ricci
agli istituti scolastici atesini

BOLZANO, 12 pom.

L'on. Ricci ha ispezionato le sedi dell'O. N. B. e degli istituti scolastici del capoluogo di Merano Bressanone e Vipiteno, fatto ovunque segno a festosissime accoglienze da parte degli insegnanti e delle scolaresche con vibranti manifestazioni di fede al Duce. Oggi egli ha assistito alla chiusura dell'anno scolastico degli Istituti Tecnico e Magistrale di Bolzano, premiando personalmente i più meritevoli e distribuendo quindi nella casa del Balilla numerosi doni a balilla e piccole italiane della città. Durante le cerimonie della giornata e alla partenza, avvenuta alla presenza di tutte le autorità cittadine e di un plotone di piccoli moschettieri, S. E. Ricci è stato oggetto di grandi dimostrazioni da parte della folla e degli alunni inneggianti al Duce.

Ancora scosse di terremoto a Quetta

CALCUTTA, 12 pom.

Leggere scosse sismiche si fanno ancora sentire tre o quattro volte al giorno nella regione di Quetta. Gli scienziati sono di parere che essendovi nella regione alcuni vulcani in sonno, anche se non hanno eruzioni di lava, il pericolo rimane troppo grave e per conseguenza la località e inabitabile.

Le ferrovie hanno trasportato finora dall'India 25.000 profughi. Si assicura che il Governo starebbe progettando la costruzione di un nuovo quartiene ad 8 chilometri a sud-ovest di Quetta.

Tragiche conseguenze
di un temporale in Moldavia

BUCAREST, 12 pom.

Circa 200 abitanti del comune moldavo di Gandesti, reduci da una festività religiosa, sono stati sorpresi in aperta campagna durante il pomeriggio da un violentissimo temporale accompagnato da numerose scariche elettriche. Un fulmine ha colpito in pieno la comitiva provocando panico vivissimo. Una trentina di persone sono state violentemente abbattute al suolo dallo spavento, mentre altre due hanno perso l'uso della parola.

Re Giorgio in cura
nel castello di Sandringam

LONDRA, 12 pom.

Un bollettino medico, pubblicato alle ore 11 dal castello di Sandringam, annuncia che Re Giorgio soffre di un catarro bronchiale lento a superarsi perchè il Re è depresso dalle fatiche a cui ha dovuto sottoporsi nelle cerimonie di queste ultime settimane. Non meno di una quindicina di giorni sono necessari perchè il Re possa ricuperare la sua salute normale. Frattanto il Sovrano rimane a Sandringan.

Lo stato d'assedio tolto a Cuba

L'AVANA, 12 pom.

Lo stato d'assedio, che era stato proclamato l'11 marzo scorso in tutta l'isola di Cuba, è stato oggi tolto e la nuova costituzione è stata firmata.

Il circuito aviatorio austriaco di Pentecoste
La partecipazione di uno stormo italiano

GRAZ, 12 pom.

I partecipanti al circuito di Pentecoste, organizzato dall'Aero Club Austriaco, partiti da Siofok sul lago di Balaton, hanno atterrato ieri all'aerodromo di Thalerkof. Tra le autorità presenti si notavano il Console generale d'Italia a Graz.

Alle 17.40 è arrivato in volo il vice-Cancelliere Starhemberg, accolto da grida di «evviva».

Dei 34 apparecchi innalzatisi a Siofok, 25 sono arrivati a Thalerkof. Avendo un velivolo dello stormo italiano riportato a Siofok delle avarie, la partenza delle altre macchine ha subito un ritardo. Alle 17.40 lo stormo italiano, composto di cinque apparecchi, ha decollato Alle 19 ha atterrato perfettamente a Thalerkof.

Una rappresentanza della Diocesi di Concordia a Vienna per le onoranze a Marco d'Aviano
Un omaggio ai Cancellieri Seipel e Dollfuss

VIENNA 12 pom.

(d. a.) — *All'inaugurazione del monumento al padre Marco D'Aviano è intervenuta una rappresentanza dei cattolici della Diocesi di Concordia, presieduta da mons. Pietro D'Andrea, in rappresentanza del Vescovo S. E. mons. Paolini, dall'ing. Girolami, presidente della Giunta Diocesana, e dal sig. Trevisan, podestà di Aviano.*

La presenza dei cattolici della Diocesi di Concordia è stata assai favorevolmente commentata dal pubblico viennese, che ha accolto con viva simpatia i nostri connazionali. Dopo la cerimonia dell'inaugurazione mons. D'Andrea, il Podestà di Aviano con la signora, e le altre personalità della rappresentanza si sono intrattenuti molto cordialmente col Presidente Federale Miklas, con l'Arcivescovo di Vienna Cardinale Innitzer, con il Regio Ministro d'Italia a Vienna Preziosi e con altre autorità presenti all'indimenticabile glorificazione del cappuccino italiano.

Lunedì mattina tutta la rappresentanza si è adunata nella chiesa Nazionale degli italiani, ricevuta dal Rettore cav. don Domenico Segnafiori. Mons. D'Andrea ha celebrato la Santa Messa. Al Vangelo ha efficacemente rievocato la nobile figura di Marco D'Aviano, sottolineando il particolare significato delle manifestazioni tributate da Vienna e da l'Austria al cappuccino di Aviano, che con Sobieski infranse l'urto dei turchi, minacciante, con le sorti d'Europa, le sorti stesse della civiltà.

La rappresentanza si è poi recata e rendere omaggio agli indimenticabili cancellieri Seipel e Dollfuss.

Prima di tornare in Italia mons. D'Andrea, presenti alcuni membri del Comitato viennese per le onoranze a Padre Marco d'Aviano, ha voluto riunire intorno al Provinciale austriaco dei Padri Cappuccini la rappresentante dei cattolici della Diocesi di Concordia.

Dopo il saluto del Podestà di Aviano, ha parlato, a nome del Padre provinciale, il Padre Gaetan dei Cappuccini di Vienna, che ha vivamente ringraziato, in perfetto italiano, i cattolici della patria del loro grande confratello; sottolineando, con calde parole di simpatia per l'Italia, le relazioni oggi esistenti tra i due popoli.

Al termine della riunione il segretario del comitato viennese dottor Kossa ha offerto, a nome del comitato, al Podestà di Aviano un esemplare della grande medaglia di Marco d'Aviano e alla signora Trevisan un magnifico fascio di fiori, dopo aver ricordato che fu la ferma volontà del Cancelliere Dollfuss a volere definitivamente risolto il progetto del monumento al Cappuccino italiano, discusso fin dal 1833.

Un discorso germanofilo del Principe di Galles

LONDRA, 12 pom.

Il segretario generale della Legione britannica degli ex-combattenti della grande guerra ha dichiarato che il presidente e l'ex presidente della Legione andranno a Berlino tra poco per compiere un'inchiesta sulla possibilità di stabilire contatti amichevoli con gli ex combattenti tedeschi: un accenno a questo riguardo essendo stato fatto alla conferenza della Legione a Londra, il principe di Galles, che era presente, dopo aver dichiarato di approvare l'iniziativa, ha affermato segnatamente che la Legione britannica è la organizzazione più indicata per offrire la mano e l'amicizia ai tedeschi. Il Principe di Galles ha aggiunto che l'idea dell'invio della delegazione è stata formulata in una conversione col presidente maggior generale Maurice. Le parole del Principe sono state salutate con grandi applausi.

L'agenzia *Reuter* pubblica che dispacci da Berlino informano che le dichiarazioni del Principe hanno colà fatto la migliore impressione. E' certo aggiunge la *Reuter* che la delegazione inglese avrà in Germania una calorosa accoglienza.

Negli ambienti politici si afferma intanto, che il discorso pronunciato dal Presidente di Galles non deve essere considerato come avente carattere governativo, ma che è puramente personale. A questo titolo non si potrebbe interpretarlo come annunciante un cambiamento della politica generale del Gabinetto inglese verso la Germania nè un segno di vertenza tra l'Erede della corona e tale politica. Si ha piuttosto l'impressione che il principe di Galles ha voluto al contrario rinnovare un gesto di amicizia verso la Germania allo scopo di convincere Berlino che la politica inglese non è dettata da rancori antichi ed anche per provocare un gesto simile da parte del Reich, che potrebbe prodursi con manifestazioni pratiche nei futuri negozianti.

I lavori a Buenos Ayres
della conferenza commerciale panamericana

BUENOS AYRES, 12 pom.

La Conferenza commerciale panamericana prosegue i suoi lavori.

La terza commissione della Conferenza ha approvata una relazione relativa alla repressione del contrabbando. La Conferenza ha deciso di tenere una seduta di omaggio alla pace, alla quale saranno invitati tutti i ministri degli esteri che si trovano attualmente a Buenos Ayres.

Oggi doveva arrivare il ministro degli esteri del Cile dott. Cunchaga Tocomal, ma notizie da Santiago del Cile annunciano che un violento temporale ha fatto rimandare la partenza dell'aeroplano. E' atteso anche il ministro degli esteri paraguayano dott. Carlo Concha.

Per la prima volta il Re di Svezia è entrato in un pubblico cinematografo a Stoccolma per assistere alla proiezione di una pellicola che riproduceva un fausto avvenimento di Case.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO
I nostri corridori al Giro di Francia

ROMA, 12 pom.

Abbiamo dato ieri notizia della partecipazione dei nostri corridori al Giro di Francia. Ecco ora il comunicato ufficiale della F.C.I. al riguardo:

Tenuto conto dei risultati del Giro d'Italia, sentite le Case interessate ed i suoi fiduciari, la F.C.I. designa per il Giro di Francia i seguenti corridori — con riserva di precisare, in un secondo tempo, coloro che formeranno la squadra italiana propriamente detta e coloro che vi parteciperanno in qualità di individuali:

Bergamaschi, Bertoni, Binda, Cipriani, Di Paco, Guerra, Martano, Morelli, Puppo, Teani, Vignoli, Rimoldi.

« Si designano quali riserve — per quei rimpiazzi che si dovessero rendere necessari — i corridori Gestri, Gotti, Giacobbe e Zucchini.

« Il corridore Giuseppe Olmo è fin da ora qualificato a fare parte della squadra italiana per il campionato del mondo.

« L'attività di tutti i corridori di cui sopra sarà pertanto, a partire dal 17 corrente, controllata e disciplinata dalla F.C.I. ».

PUGILATO
L'odierno incontro Baer-Braddock

NUOVA YORK, 12 pom.

Domani, 13, l'attuale campione del mondo Max Baer, metterà in palio, per la prima volta, ufficialmente, il suo titolo, al campo di Long Island del Madison Square Garden,, contro James Braddock.

Questi, che si è preparato intensamente in questi due ultimi mesi nel suo ritiro di Loch Sheldrake (Nuova York), è in forma eccellente.

Il favorito, tuttavia, è Baer, dato dalle scommesse a 5 contro 1.

Ieri sera era corsa la voce che il campione si fosse prodotto una contusione alla mano destra: ma la notizia, non è confermata dagli ambienti ufficiali.

TIRO A VOLO
Affermazione del bolognese Balli ai campionati di Bruxelles

BRUXELLES, 12 pom.

Sono incominciati ieri i campionati d'Europa e del mondo di tiro al piattello. L'italiano Balli di Bologna si è classificato al sesto posto nel campionato europeo vinto da un tedesco. Ad ogni modo, però, i risultati definitivi saranno noti al termine della prova.

AUTOMOBILISMO
Tentativo di Nuvolari per battere un primato di velocità

LUCCA, 12 pom.

Dalle ore 5 alle ore 8 del 15 corr. Tazio Nuvolari tenterà di abbassare il primato di alta velocità, sull'autostrada Firenze-Mare,, e precisamente nel tratto Cassignano-Lucca, dove nel febbraio decorso Von Stuck effettuò le prove che gli permisero di ottenere il primato mondiale di velocità sul miglio, ma non sul chilometro, detenuto ancora da Caracciola. Tazio Nuvolari correrà sulla bimotore Alfa Romeo.

Per la prova c'è nel mondo sportivo automobilistico una grande attesa.

Varie dall'Estero

Il presidente dell'Istituto italiano di cultura, a Vienna, sen. Salata, ha offerto un ricevimento in onore del Maestro de Sabata allo scopo anche di un reciproco contatto con i circoli musicali viennesi.

«L'Auto Union» di Berlino ha deciso la sua partecipazione ufficiale all'11.o «Coppa Acerbo» che si svolgerà sul circuito di Pescara il 15 agosto p. v. la Casa scenderà in lizza con 3 macchine pilotate da Varzi, Hans Stuk e dal principe Leiningen vi saranno anche tre piloti di riserva.

Il raccolto della prefettura di Gumma, nel Giappone, è andato completamente distrutto da una violenta bufera di pioggia e di grandine, che aveva i chicchi grossi come uova di piccione. I danni ammontano oltre 30 milioni di lire.

In un incendio scoppiato nella miniera Brückenberg a Zwickau hanno trovato la morte quattro operai.

Il Hentucky è terrorizzato da una banda di criminali che commettono rapine e delitti. La polizia è in piena campagna.

La giovane criminale russa Maria Labutkina ventenne che dirigeva a Leningrado un gruppo di banditi è stata condannata a morte dal Tribunale di Mosca.

E' stato decapitato a Stoccarda Emil Weber, condannato a morte dal Tribunale per avere ucciso la moglie e due figli.

Durante una festa da ballo ad Apolda (Germania) un giovane corteggiatore ha ucciso a rivoltellate una donna di anni 27 a nome Margaret Koften.

A Koernitz (Germania) sono stati arrestati due fratelli sotto l'accusa di avere ucciso il padre loro, più che settantenne che fu rinvenuto carbonizzato in un fienile.

Il famoso finanziere Samuele Insull è comparso ieri per la terza volta dinanzi ai giurati americani a Chicago per rispondere dell'accusa formulata contro di lui dal Governo degli Stati Uniti che afferma che il gruppo Insull ha trasferito ad altri dei titoli e valori appartenenti alla Corporazione Sicuretie e C. mentre sapeva di esserne imminente il fallimento.

In un campo di segala presso Gormitz (Germania) è stato rinvenuto il cadavere di un bambino di dieci anni ucciso per rapina.

In un Istituto tedesco di correzione a Templin il direttore è stato ucciso nottetempo da un ladro che era stato sorpreso in flagrante.

Il bilancio delle sciagure della strada avvenute in Germania durante le feste di Pentecoste dà un totale di 20 morti e 60 feriti.

†

La moglie CESARINA LORENZINI, il figlio CARLO, la nuora GIORGINA POLI, la nipotina M. ROSA, le sorelle ENRICA, CORNELIA e CLELIA ed i parenti tutti annunciano addoloratissimi la morte del loro amato

Attilio Marchioni

Commerciante

avvenuta in Monghidoro alle ore 23 del giorno 11 Giugno 1935.

I funerali avranno luogo oggi nell'arcipretale di Monghidoro alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Monghidoro, 13-6-1935-XIII.

TERME di SALICE
(presso VOGHERA)
MAGGIO - OTTOBRE
CURE SALSOIODICHE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE
CONSULENTI: Prof. CLIVIO, Prof. CALAMIDA e Prof. MANTEGAZZA
Direttore Sanitario Dottor Commendator F. Diviani

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. per parola, minimo 10 parole

DISTINTISSIMA famiglia pesarese offre tranquillo signorile vantaggioso vitalizio garantito proprietà terriera e villa. Scrivere Cassetta 842 «Avvenire d'Italia» Bologna.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono ai migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
NOVITA' IMPORTANTISSIMA:
GIUSEPPE STOCCHIERO
IL DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO
Codex Iuris Canonici - Lib. V
Codice Penale Italiano - 1930
MANUALE TEORICO PRATICO DI DIRITTO COMPARATO
Volume in 16 - pag. 776 - L. 20,—
Legato in tela lino-seta - L. 24,—
Questo manuale è indispensabile, oltre al Clero in genere e ai Parroci in particolare, agli avvocati - Procuratori - Magistrati - Notai ecc. per l'attualità dell'interessantissima materia studiata ed esposta con competenza singolare
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

VITA NUOVA A 45 ANNI
Eliminate le preoccupazioni della menopausa facendo una cura di Pillole Pink

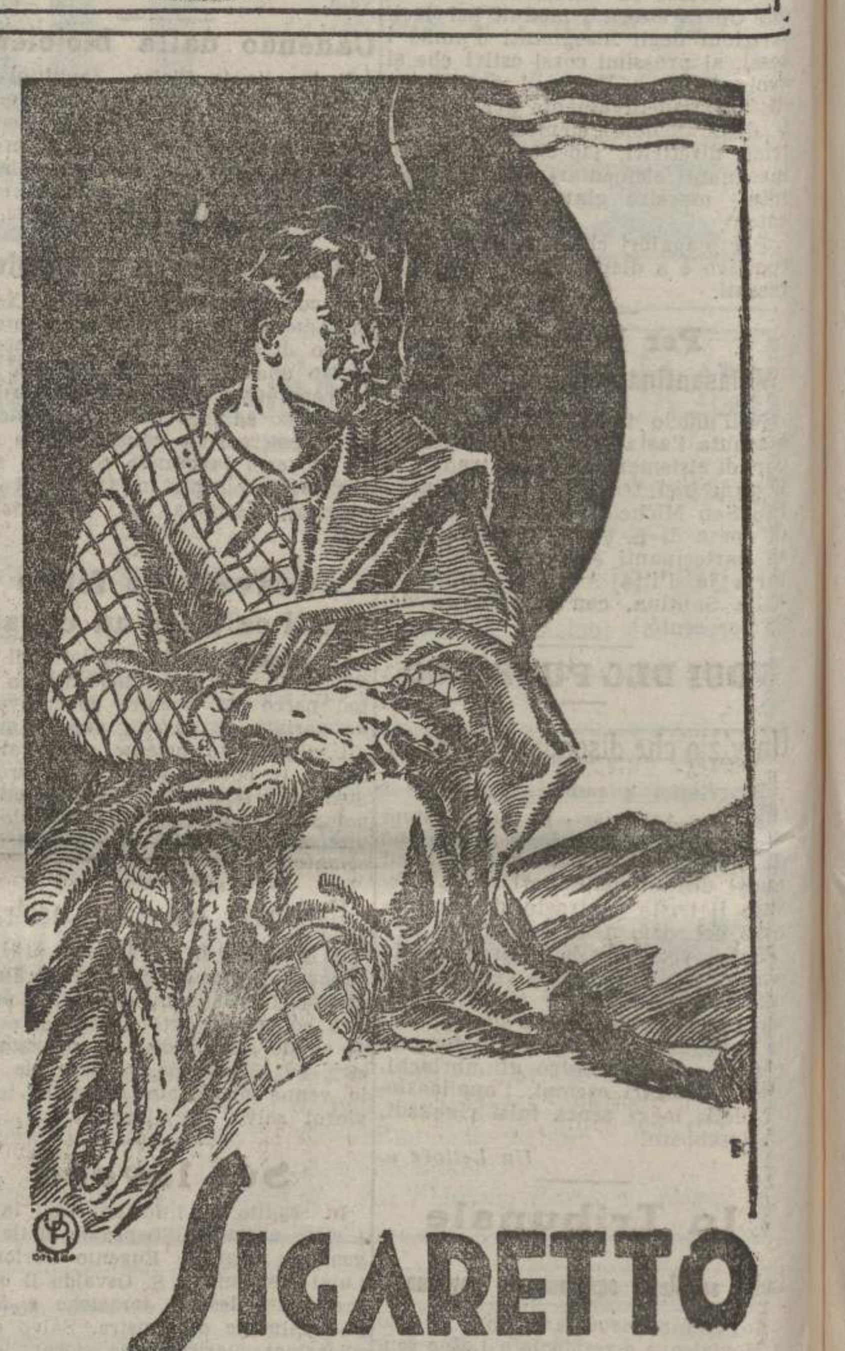
Quando una donna sta per raggiungere l'epoca della menopausa, si sente invadere da vaghi timori, da apprensioni ingiustificate. Soffre frequentemente di emicranie, di dolori acuti al dorso, di depressione, di languidezza.

Attraversando questo periodo critico, non mettetevi in capo di non essere più abbastanza giovane per godere di una perfetta salute: i vostri malesseri sono ingenerati dall'indebolimento del sangue e pertanto vi è necessaria una cura di Pillole Pink per arricchirlo e rigenerarlo. Grazie ai sali di ferro assimilabili che contengono, le Pillole Pink ridonano al sangue gli elementi emoglobinici di cui difetta e questo sangue rigenerato di nuovi elementi ematologici, potrà circolare liberamente nell'organismo, ridandogli la sua normale funzionalità.

Incominciate fin da ora la vostra cura di Pillole Pink : le vostre emicranie, i vostri malesseri, il vostro nervosismo non saranno più tra qualche giorno che un cattivo ricordo.

In tutte le farmacie : L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano nº 8159 — 1928

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi — Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI



SIGARETTO ROMA
COSTA 25 CENTESIMI